

Analisi e prime valutazioni dei risultati delle politiche per la creazione di startup innovative

Rapporto di analisi

RICONOSCIMENTI

La ricerca è stata curata da Simone Pagni, Giacomo Benvenuti e Giuseppina Arzilli di Fondazione Toscana Sostenibile, con la supervisione di Marco Mariani, afferente all'area Economia pubblica e territorio dell'IRPET coordinata da Patrizia Lattarulo.

Indice

ABSTRACT	5
INTRODUZIONE E DOMANDA VALUTATIVA	7
ANALISI - Parte prima	
STRATEGIA DI RICERCA E INNOVAZIONE DEL POR FESR	
1. Dotazione finanziaria e stato di attuazione del por fesr, con particolare riferimento a ricerca, innovazione e competitività delle imprese	9
2. Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana	10
ANALISI - Parte seconda	
CARATTERISTICHE E STATO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 3.5.1 DEL POR FESR DEDICATE A PROMUOVERE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ	
3. Ricostruzione degli obiettivi e principali caratteristiche dell'Azione	15
4. Stato di attuazione dell'Azione	17
ANALISI - Parte terza	
STATO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 1.4.1 DEL POR FESR DEDICATE SOSTEGNO ALLE STARTUP INNOVATIVE	
5. Ricostruzione degli obiettivi e principali caratteristiche dell'Azione	21
6. Caratteristiche dei beneficiari e dei progetti finanziati	23
7. Analisi di coerenza tra la policy e i suoi destinatari	27
8. Analisi della percezione dei beneficiari	28
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	37
ALLEGATI	
1. Questionario di rilevazione somministrato ai beneficiari degli interventi finanziati relativamente all'Azione 1.4.1	39
2. Schede descrittive relative agli interventi finanziati relativamente all'Azione 1.4.1	44

ABSTRACT

Il rapporto è finalizzato ad effettuare una rappresentazione descrittiva dei principali output delle Azioni del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana dedicate a promuovere nuova imprenditorialità, quali *l’Azione 3.5.1 - sostegno alla creazione di nuove imprese nella forma del microcredito a nuove imprese manifatturiere e a nuove imprese turistiche e commerciali* e *l’Azione 1.4.1 - sostegno alla creazione di startup innovative*.

Dal punto di vista metodologico è stata effettuata un’analisi generale di tali Azioni, in termini di numero di progetti, tipologia di beneficiari, importi erogati e ricadute territoriali. E’ stato poi effettuato un’approfondimento descrittivo relativo all’Azione 1.4.1, ricorrendo a: - lettura della documentazione progettuale presentata dai beneficiari; - fonti informative relative al programma nazionale Start up Italia; - somministrazione di un questionario ai beneficiari.

Dalle analisi che sono state condotte è emerso che:

- L’Azione 3.5.1 si caratterizza per una ampia diversità sia dei soggetti coinvolti che del tenore dell’importo dei contributi concessi ai singoli beneficiari. La tipologia prevalente dei beneficiari riguarda soprattutto quelle attività che, per le loro caratteristiche strutturali o settoriali, si presentano come soggetti relativamente deboli. In particolare, la prevalenza dei soggetti che hanno ottenuto i finanziamenti relativi sono costituiti da imprese giovanili. La ripartizione territoriale dei progetti finanziati risulta generalmente omogenea rispetto alla popolazione dei vari contesti regionali. Complessivamente le caratteristiche di tale Azione sono in linea con quanto rilevato nell’ambito di analoghe azioni afferenti alla precedente periodo di programmazione regionale del POR FESR.
 - Il bando attuativo relativo all’Azione 1.4.1 ha visto un esiguo numero di interventi finanziati, afferenti principalmente ad attività professionali e tecniche spesso correlate al sistema dell’alta formazione specialistica e/o con la rete degli incubatori di impresa. Gli interventi finanziati sono finalizzati principalmente allo sviluppo del mercato di riferimento, attraverso progetti in grado di ottimizzare la gestione dei dati e l’utilizzo di sistemi informatici avanzati di gestione operativa. Relativamente agli ambiti applicativi di riferimento della Strategia di Ricerca e Innovazione per la *Smart Specialisation* in Toscana, si nota una predominanza degli interventi afferenti all’ambito *Impresa 4.0*. L’approfondimento di analisi condotto attraverso una indagine sulla percezione dei beneficiari, seppur non avente una significatività statistica, ha permesso di rilevare una valutazione positiva del relativo bando attuativo in relazione alla chiarezza delle finalità, degli obiettivi e dei riferimenti normativi adottati. Un riscontro positivo è stato ottenuto anche in relazione alle caratteristiche previste dell’agevolazione e del regime d’aiuto, nonché con riferimento alle modalità previste di presentazione delle domande. Nell’ambito dell’indagine sono invece emerse alcune criticità in relazione alla tipologia di spese ammissibili, alla procedura per l’assegnazione delle risorse e, soprattutto, in riferimento alle modalità ed i tempi di erogazione previsti. Poco significativa è risultata la partecipazione e conoscenza dei programmi nazionali di sostegno delle startup innovative, mentre buona parte degli intervistati ha dichiarato l’interesse a partecipare ad altri programmi regionali di sostegno afferenti al POR FESR 2014-2020.
-

The report aims to provide an assessment of the main outputs of some actions of Regional Development Program (RDP) 2016-2020 of Tuscany dedicated to promoting new entrepreneurship, and namely: i. Action 3.5.1 - support for the creation of new businesses in the form of microcredit for new businesses manufacturing and new tourism and commercial companies and, ii. Action 1.4.1 - support for the creation of some innovative start up.

At this purpose, a general analysis of these Actions was carried out, in terms of number of projects, type of beneficiaries, amounts occurred and territorial distribution. A descriptive study on Action 1.4.1 was also carried out, analysing the project documentation presented by each beneficiary, proving some general information about the national strategy related to the start up, and through a survey questionnaire submitted to the beneficiaries.

The analysis have shown that:

- The Action 3.5.1 is characterized by a huge variety in terms of subjects involved and amount of contribution granted. The main financed projects concern activities that appear as relatively weak in terms of structural and/or sectoral characteristics. In particular, most of the beneficiaries that have obtained a grant are made up of youth enterprises. The territorial distribution of the financed projects is coherent with the density of population registered at regional level. Overall, these evidences are in line with the findings of similar actions improved during the previous regional Program (RDP 2007-2013).*
- The implementation call for the Action 1.4.1 has involved a small number of financed projects, mainly concerning professional and technical activities related to the high regional training system and/or with the regional network of business incubators. These projects are mainly focused on the optimization data management and use of advanced IT management systems. The project are coherent with the Research and Innovation Strategy for the Smart Specialization in Tuscany. The in-depth analysis conducted through a survey between the beneficiaries, although not having a statistical significance, has allowed to detect a positive evaluation of the call of tender related to this Action, mainly in terms of clarity of the aims, objectives and normative references adopted. A positive response was also detected in relation to the proposed financial supporting scheme as well as the methods envisaged for the submission of projects. On the contrary, some critical issues emerged referring to the type of eligible expenses, allocation of resources, and envisaged procedures for the obtaining of the financing at operational stage of implementation of the projects. The participation and level of knowledge of the national support programs for innovative start up resulted as not significant, while most of the beneficiaries declared their interest in participating in other regional tenders related to the Program.*

INTRODUZIONE E DOMANDA VALUTATIVA

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana, le Azioni dedicate a promuovere nuova imprenditorialità sono le seguenti:

- Asse 3 - Azione 3.5.1 (sostegno alla creazione di nuove imprese nella forma del microcredito a nuove imprese manifatturiere e a nuove imprese turistiche e commerciali);
- Asse 1 - Azione 1.4.1 (sostegno alla creazione di startup innovative).

L'Azione 3.5.1, implementata a partire dal 2015, rappresenta l'intervento in favore di start-up che ha incontrato il maggior numero di adesioni da parte delle nuove imprese regionali. Il targeting operato è di tipo "orizzontale", nel senso che sono ammessi ai prestiti progetti di sviluppo imprenditoriale anche non caratterizzati da particolare innovatività. Precedenti analisi di impatto eseguite su Programmi simili, implementati alla fine del periodo di programmazione POR FESR 2007-2013 hanno evidenziato che tali Programmi tendono a intercettare un'imprenditorialità minore, in genere priva di grosso potenziale di sviluppo, e che il loro principale beneficio è stato quello di contribuire a sottrarre, temporaneamente, dalla non occupazione soggetti vulnerabili sul mercato del lavoro.

L'Azione 1.4.1, dedicata alle startup innovative, risponde invece a una logica di intervento differente: ha visto le prime concessioni di prestiti a partire dal 2017 e, a oggi, ha finanziato solo un numero limitato di progetti di impresa (31). Nonostante i risultati ancora esigui dal punto di vista quantitativo, l'Azione 1.4.1 rappresenta un'importante novità nella storia di sostegno regionale alle nuove imprese. Per questa ragione, ad essa verrà dedicato gran parte dello spazio di questo rapporto.

La presente ricerca ha effettuato una rappresentazione descrittiva dei principali output che tali Azioni stanno conseguendo in favore dell'imprenditorialità, sulla base delle informazioni amministrative relative ai beneficiari interessati fornite dall'Autorità di Gestione.

L'analisi è stata finalizzata ad analizzare i primi risultati, anche processuali, degli interventi afferenti alle Azioni 3.5.1 e 1.4.1 in riferimento alle nuove imprese manifatturiere e alle nuove imprese turistiche e commerciali, nonché in riferimento alle startup innovative.

Dopo una analisi generale delle due Azioni, in termini di numero di progetti, tipologia di beneficiari, importi erogati e ricadute territoriali, il lavoro di approfondimento si è concentrato sulla sola Azione 1.4.1 per le startup innovative, con gli obiettivi: - di delineare le principali caratteristiche delle nuove imprese finanziate; - di esaminare la coerenza tra la policy e i suoi destinatari; - di analizzare le fasi e i tempi delle procedure anche alla luce dell'entità dei finanziamenti ottenuti dalle imprese, rappresentando anche le principali differenze con omologhi strumenti nazionali con il fine di verificare possibili effetti spiazzamento.

In particolare, l'analisi dedicata all'Azione 1.4.1 è stata condotta ricorrendo, oltre che alla lettura della documentazione progettuale presentata dai beneficiari, anche: - a fonti informative relative alle misure nazionali a sostegno delle startup innovative; - alla somministrazione di un questionario con lo scopo di raccogliere spunti e valutazioni direttamente dai beneficiari. Con riferimento sia ai beneficiari finanziati che a quelli eventualmente esclusi, è stato inoltre verificato se, oltre (o in alternativa) al finanziamento regionale, essi hanno partecipato ad alcune delle misure nazionali a sostegno delle startup innovative.

Il report è organizzato come segue: dopo una prima sezione introduttiva (parte prima) relativa all'inquadramento generale della Strategia di Ricerca e Innovazione del POR FESR regionale, sono state delineate le principali caratteristiche e lo stato di attuazione dell'Azione 3.5.1 (parte seconda) e dell'Azione 1.4.1 (parte terza). Relativamente a quest'ultima Azione, nella parte terza è stata anche verificata la coerenza tra la policy regionale e gli interventi finanziati, nonché rilevata la percezione dei beneficiari.

ANALISI - Parte prima
STRATEGIA DI RICERCA E INNOVAZIONE DEL POR FESR

1. Dotazione finanziaria e stato di attuazione del POR FESR, con particolare riferimento a ricerca, innovazione e competitività delle imprese

Il POR FESR 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 792,4 Meuro, di cui 396,2 Meuro di risorse FESR e 396,2 Meuro di risorse del cofinanziamento nazionale. Di queste ultime, 277,3 Meuro sono di provenienza statale e 118,9 apportate dalla Regione Toscana.

Il Piano di Finanziamento del POR FESR, articolato per Asse prioritario, fonte di finanziamento (sostegno dell'Unione e contropartita nazionale) e annualità di programmazione, prevede una Dotazione principale a cui si aggiunge la dotazione della Riserva di Efficacia dell'attuazione definita dal Regolamento (UE) n.1303/2013 (artt.20-21-22) e finalizzata ad agevolare l'orientamento ai risultati ed al raggiungimento degli obiettivi della Strategia 2020 dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da parte dei Programmi operativi della fase 2014-2020.

In particolare, l'Asse 1 del POR FESR interessa oltre il 36% delle risorse disponibili, di cui meno del 3% riguarda l'Azione 1.4.1; all'Asse 3 è invece destinato circa il 14% delle risorse, di cui oltre il 45% riguarda l'Azione 3.5.1. Allo scopo di rilevare correttamente la significatività di tali Azioni nell'ambito del Programma di riferimento, nella successiva tabella 1 si riportano sinteticamente gli importi relativi agli assi e alle Azioni del POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 con il relativo finanziamento totale (dotazione principale più riserva di efficacia).

Tabella 1
 DOTAZIONE FINANZIARIA DEL POR-FESR 2014-2020

Asse	Risultato atteso	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Titolo	Finanziamento totale
Asse 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.4-Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.1	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative	8.400.018,00 €
					Totale Asse 1
Asse 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime				Totale Asse 2	79.562.432,00 €
Asse 3 Promuovere la competitività delle PMI	3.5-Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza [L'azione promuove lo start-up di impresa trasversalmente ai settori di attività, eventualmente premiando caratteristiche di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale, nelle forme di gestione, nei prodotti o processi, l'eco-innovazione e la promozione di un uso efficace delle risorse, la crescita culturale e della biodiversità]	3.5.1	Aiuti alla creazione di imprese (MPMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura, terziario) (Fondo rotativo)	52.332.817,00 €
					Totale Asse 3

Asse	Risultato atteso	Linea di Azione	Sub-Linea di azione	Titolo	Finanziamento totale
Asse 4				Totale Asse 4	196.687.208,00 €
Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori					
Asse 5				Totale Asse 5	29.717.044,00 €
Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse					
Asse 6				Totale Asse 6	49.211.424,00 €
Urbano					
Asse 7				Totale Asse 7	31.698.180,00 €
Assistenza tecnica					
				Totale POR FESR	792.454.508,00 €

Fonte: nostra elaborazione da POR FESR versione 3 del giugno 2017 e relativo Documento di Attuazione Regionale versione 3 del dicembre 2018

2.

Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana

Come anche ribadito nell'ultimo aggiornamento relativo all'anno 2018, la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (RIS3) punta su ambiti di R&S presenti sul territorio, auspicando che questi offrano utili opportunità di adozione al sistema delle PMI regionali. Essa persegue il duplice obiettivo da un lato dello sviluppo di nuove tecnologie a partire dalle basi di competenze esistenti, dall'altro della diffusione tecnologica in favore di ampi strati meno innovativi del sistema produttivo.

Nell'analisi delle caratteristiche territoriali, la Strategia rileva come i territori più interessati da un'eventuale attivazione diretta sono quelli della Toscana centrale di collegamento tra la costa pisano-livornese, Firenze e Arezzo, e tra Firenze e Siena. Si tratta delle aree più industrializzate della regione, entro le quali troviamo i tre grandi poli regionali dell'high-tech, ossia Firenze, Siena e Pisa. A questi si aggiungono alcuni territori geograficamente più periferici che presentano tratti di mono-specializzazione in uno dei settori qui considerati a medio-alta e alta tecnologia.

Questi contesti territoriali sono anche quelli generalmente più dinamici dal punto di vista della presenza di startup.

Come meglio evidenziato nello schema seguente (tabella 2), gli elementi fondamentali del framework strategico della Strategia sono rappresentati da: - gli obiettivi strategici; - le priorità tecnologiche; - i driver di sviluppo; - gli ambiti applicativi.

Tale quadro logico, rappresenta dunque il riferimento nell'ambito del quale la Regione finanzia il sostegno alle politiche e gli investimenti su priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza.

Tabella 2
QUADRO LOGICO DELLA STRATEGIA



Fonte: Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana, 2018

BOX 1

La Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana in sintesi (aggiornamento 2018)

Obiettivi strategici

Posizionamento competitivo sui mercati esteri

Facilitare le dinamiche organizzative ed industriali capaci di generare flussi economici positivi sui mercati globali, ed in primis in termini di surplus commerciale (export ed abbattimento importazioni)

Riorganizzazione delle filiere interne

Facilitare le dinamiche di innovazione organizzativa di riposizionamento delle filiere interne, affinché queste siano funzionali al posizionamento dei prodotti toscani sui mercati esteri e al tempo stesso si consolidi la domanda interna di beni e servizi diretti ai mercati domestici

Priorità tecnologiche

ICT e Fotonica

Roadmap di Ricerca industriale:

- Sviluppo soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche;
- Sviluppo soluzioni di intelligenza artificiale;
- Sviluppo di soluzioni per la sicurezza digitale e la connettività;

Roadmap di Innovazione:

- Applicazioni e servizi per la città ed i territori intelligente (infomobilità, intercultura, e-health, e-gov, inclusione sociale);
- Applicazioni e servizi ICT per la experience economy (cultura e creatività, servizi alla persona, promozione turistica);
- Applicazioni e servizi ICT per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing);
- Applicazioni e servizi ICT per l'artigianato;
- Applicazioni e servizi per la tutela ambientale e la sostenibilità;
- Applicazioni per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;

Roadmap legate ad interventi di sistema:

- Diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità (Agenda digitale);
 - Interventi a sostegno dello scambio di KIBS – Knowledge intensive business services;
 - Potenziamento del sistema di incubazione ed infrastrutture di trasferimento tecnologico;
 - Piattaforme per la valorizzazione patrimonio culturale e sistema museale;
 - Piattaforme e applicativi ICT per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
 - Sviluppo piattaforme ICT per la promozione e il miglioramento dell'offerta turistica e servizi turistici;
 - Infrastrutture tecnologiche per la salute e le scienze della vita.
-

Fabbrica intelligente

Roadmap di Ricerca industriale:

- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per il manifatturiero avanzato;
- Sviluppo di processi produttivi ed organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche ed organizzative basate sulla sicurezza digitale e la connettività (applicativi, reti, cybersecurity, 5g);
- Sviluppo di soluzioni energetiche (filiera geotermica, dispositivi di controllo elettronico, sistemi di accumulo elettrico-chimico-meccanico, sistemi di monitoraggio e sensoristica avanzata...);
- Sviluppo soluzioni robotiche, meccatroniche e di automazione.

Roadmap di Innovazione:

- Applicazioni e servizi per l'efficiamento dei processi e l'ecosostenibilità;
- Soluzioni di progettazione avanzata;
- Soluzioni tecnologiche intelligenti per l'impresa, la pubblica amministrazione e gli ambienti di vita;
- Applicazione di soluzioni robotiche ai processi produttivi agli ambienti di vita.

Roadmap legate ad interventi di sistema:

- Diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità (Agenda digitale);
- Interventi a sostegno dello scambio di KIBS – Knowledge intensive business services;
- Potenziamento del sistema di incubazione ed infrastrutture di trasferimento tecnologico ed il business matching;
- Infrastrutture tecnologiche per la cultura e la creatività;
- Piattaforme e applicativi ICT per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- Sviluppo piattaforme ICT per la promozione e il miglioramento dei servizi turistici;
- Infrastrutture tecnologiche per la salute e le scienze della vita;
- Sviluppo soluzioni di efficientamento energetico e di riconversione industriale;
- Sviluppo soluzioni organizzative per l'economia circolare ed il recupero della materia.

Chimica e Nanotecnologia

Roadmap di Ricerca industriale:

- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per il manifatturiero avanzato;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la salute e le scienze della vita;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per il territorio, la sostenibilità e gli ambienti di vita;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la cultura;
- Sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;

Roadmap di Innovazione:

- Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per i processi organizzativi e l'ecosostenibilità;
 - Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per la salute e le scienze della vita;
 - Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per il territorio, la sostenibilità e gli ambienti di vita;
 - Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per la cultura;
 - Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per agricoltura e sviluppo rurale;
 - Roadmap legate ad interventi di sistema:
 - Interventi a sostegno dello scambio di KIBS – Knowledge intensive business services;
 - Potenziamento del sistema di incubazione ed infrastrutture di trasferimento tecnologico ed il business matching;
 - Infrastrutture tecnologiche per la cultura e la creatività;
 - Infrastrutture tecnologiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
 - Infrastrutture tecnologiche per la salute e le scienze della vita;
 - Infrastrutture tecnologiche per l'efficientamento energetico e di riconversione industriale;
 - Infrastrutture tecnologiche per l'economia circolare ed il recupero della materia.
-

Ambiti applicativi

Cultura e Beni Culturali

- Fruizione sostenibile del patrimonio culturale, inclusione sociale e benessere attraverso la cultura
 - Valorizzazione delle competenze delle filiere del patrimonio culturale
 - Conoscenza e conservazione del patrimonio culturale
-

Energia e Green Economy

- Fabbrica 4.0 – verso nuove forme di efficientamento energetico dei processi e dei sistemi
 - Processi di valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili
 - Decarbonizzazione: sistemi innovativi e nuove opportunità di riduzione della CO2 diretta
 - Sviluppo dell'economia circolare e bioeconomia
-

Impresa 4.0

- Strategie e management per il manifatturiero
 - Tecnologie per un manifatturiero sostenibile
 - Tecnologie e metodi per la fabbrica delle persone
 - Processi di produzione avanzati
 - Tecnologie per l'advanced and sustainable manufacturing
 - Tecnologie avanzate per lo sviluppo e la produzione nel settore automotive
-

Salute e Scienze della Vita

- Tecnologie (chimiche, biotecnologiche, nano tecnologiche) nella ricerca, sviluppo e produzione di nuovi prodotti chimico farmaceutici e biotecnologici per prevenzione, diagnosi e cura
 - Tecnologie nella ricerca, sviluppo e produzione di nuovi dispositivi medici, in particolare riguardo alle tecnologie diagnostiche (in vitro ed in vivo), robotiche e terapeutiche mini-invasive
 - Tecnologie ICT per la salute
 - Strumenti, infrastrutture abilitanti e modelli per la sperimentazione clinica e pre-clinica
 - Tecnologie per i processi produttivi e organizzativi industriali
 - Strumenti e infrastrutture abilitanti a supporto dell'innovazione e della ricerca nel settore salute
 - Valorizzazione di alimenti funzionali, integratori alimentari e derivati di origine naturale per la salute dell'individuo
-

Smart Agrifood

- Digitalizzazione e connettività delle comunità rurali e marittime
 - Automazione dei processi produttivi agricoli, ittici, agroalimentari e forestali e sviluppo dell'agricoltura di precisione
 - Sostenibilità e qualità delle produzioni agroalimentari e forestali e valorizzazione dell'agro-biodiversità
-

Fonte: Allegato A della Delibera GR n.204 del 25.02.2019

CARATTERISTICHE E STATO DI ATTUAZIONE DELL’AZIONE 3.5.1 DEL POR FESR DEDICATE A PROMUOVERE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

3.

Ricostruzione degli obiettivi e principali caratteristiche dell’Azione

L’Azione 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza, riguarda aiuti alla creazione di imprese (MPMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura e terziario) [Fondo rotativo].

I destinatari dell’Azione sono le Micro e piccole imprese costituite nel corso dei 24 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti o da costituire nei 6 mesi dalla data di comunicazione di ammissione alla persona fisica.

Tabella 3
QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Asse prioritario	Obiettivo tematico	Priorità d’investimento	Obiettivo Specifico
3. Promuovere La competitività delle PMI	03. Promuovere la competitività delle PMI	(a) Promuovendo l’imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Fonte: Documento di Attuazione Regionale (DAR) – Versione n.3 del dicembre 2018

Tabella 4
RESPONSABILI

Ruolo / Funzione	Riferimenti
Responsabile di Azione (RdA)	Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di sostegno alle imprese
Responsabile di gestione (RdG)	Fidi Toscana (RTI Toscana Muove)
Responsabile di controllo e pagamento (RdCP)	Fidi Toscana (RTI Toscana Muove)

Fonte: Documento di Attuazione Regionale (DAR) – Versione n.3 del dicembre 2018

L’Azione è stata attuata tramite specifici bandi; in particolare, la Regione Toscana ha approvato i seguenti bandi:

- bando 2017 "Microcredito a sostegno della nascita di nuove imprese giovanili, femminili e dei destinatari di ammortizzatori sociali nei settori manifatturiero, commercio turismo e terziario" (decreto dirigenziale n. 12603 del 31 agosto 2017);
- bando "Creazione impresa giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali" (decreto dirigenziale n. 13454 del 22 agosto 2018).

In forza delle agevolazioni previste, i soggetti che hanno fatto domanda di aiuto hanno dovuto presentare una specifica proposta progettuale (scheda di programma di investimento) comprendente una relazione descrittiva del progetto, il prospetto dei costi per voci di spesa ed piano finanziario (fonti/impieghi), cash flow.

Il valore totale del programma di investimento ammesso non poteva essere inferiore a 8 mila euro e non poteva essere superiore a 35 mila euro. I progetti di investimento superiori erano

comunque ammessi fino all'importo di 35 mila euro, fermo restando l'obbligo di rendicontare l'intero valore dell'investimento.

Le spese ammissibili riguardavano spese per investimenti (beni materiali: impianti, macchinari, attrezzature e altri beni funzionali all'attività di impresa, opere murarie connesse all'investimento, quest'ultime nel limite del 50% delle stesse; beni immateriali attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetti, licenze (esclusa l'autorizzazione a svolgere l'attività), know how o altre forme di proprietà intellettuale nonché spese per capitale circolante nella misura del 30% del programma di investimento ammesso (spese di costituzione così come definite dal Codice Civile, spese generali, scorte).

Non erano ammissibili le spese per investimenti e per capitale circolante sostenute in data antecedente o contestuale a quella di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, ad eccezione dei pagamenti effettuati a titolo di caparra confirmatoria ovvero in conto visione.

Gli investimenti dovevano essere funzionalmente collegati all'attività economica ammissibile e regolarmente iscritti in bilancio. Inoltre, era ammissibile anche l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte specifiche condizioni.

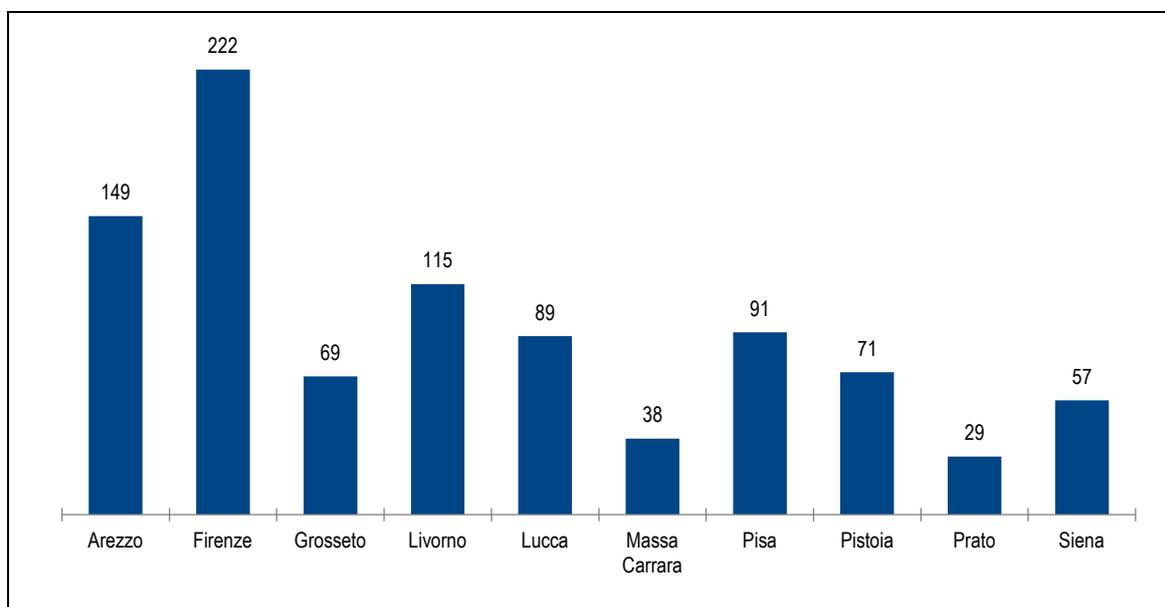
4.

Stato di attuazione dell'Azione

Nel presente paragrafo è stata elaborata una analisi generale delle ricadute dell'Azione 3.5.1 del POR FESR 2013-2020 in relazione alle province regionali, in termini di numero di progetti, tipologia di beneficiari ed importi erogati al 31.12.2018. Tale analisi assume quindi un carattere essenzialmente descrittivo dell'andamento del POR FESR rispetto alla sua articolazione territoriale.

Come evidenziato dalle elaborazioni riportate di seguito (grafico 1), al 31.12.2018 risultano 930 i progetti finanziati a livello regionale; la ripartizione è generalmente omogenea rispetto alla popolazione provinciale e varia dal massimo della Città Metropolitana di Firenze (222) al minimo della Provincia di Prato (29).

Grafico 1
RIPARTIZIONE DEL NUMERO DI PROGETTI PER PROVINCIA
Numero progetti



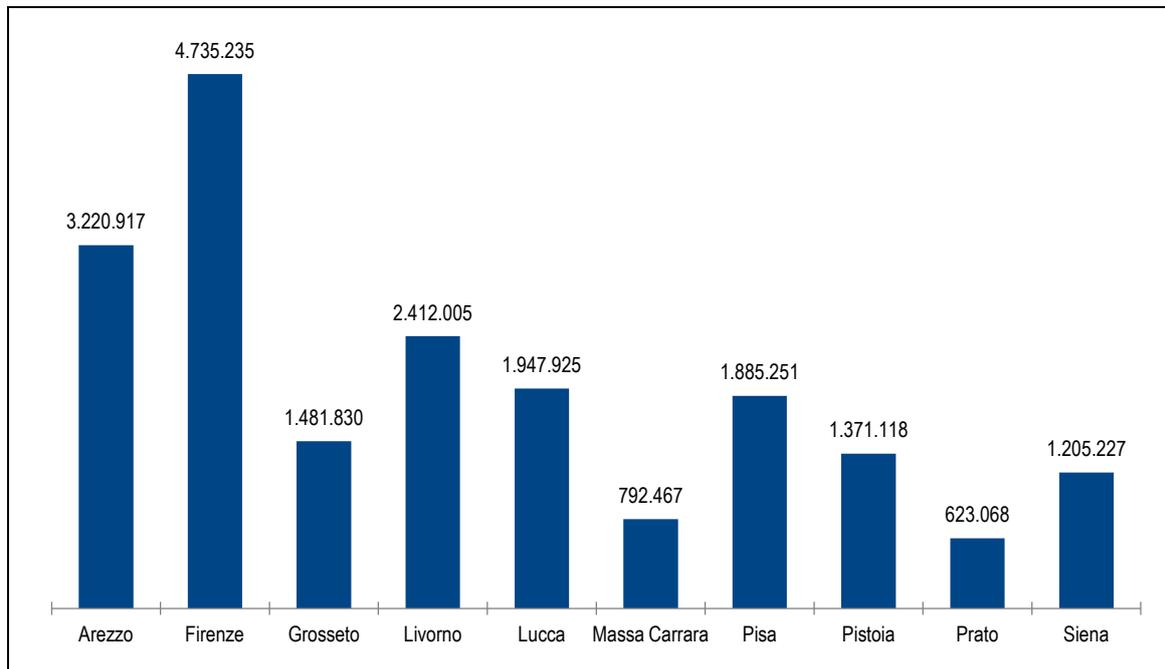
	AR	FI	GR	LI	LU	MC	PI	PT	PO	SI	TOTALE
N° progetti	149	222	69	115	89	38	91	71	29	57	930
Valori %	16,02	23,87	7,42	12,37	9,57	4,09	9,78	7,63	3,12	6,13	100,00

Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 31.12.2018

La spesa ammissibile risulta complessivamente pari a 19.675.043 € a livello regionale.

Anche l'importo delle agevolazioni, suddiviso per Province (grafico 2), segue proporzionalmente la ripartizione del numero dei progetti evidenziato nel grafico precedente; in questo caso si oscilla tra un massimo di 4.735.235 € della Città Metropolitana di Firenze ad un minimo di 623.068 € della Provincia di Prato.

Grafico 2
RIPARTIZIONE IMPORTO AGEVOLAZIONE PER PROVINCIA
Importi in €



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 31.12.2018

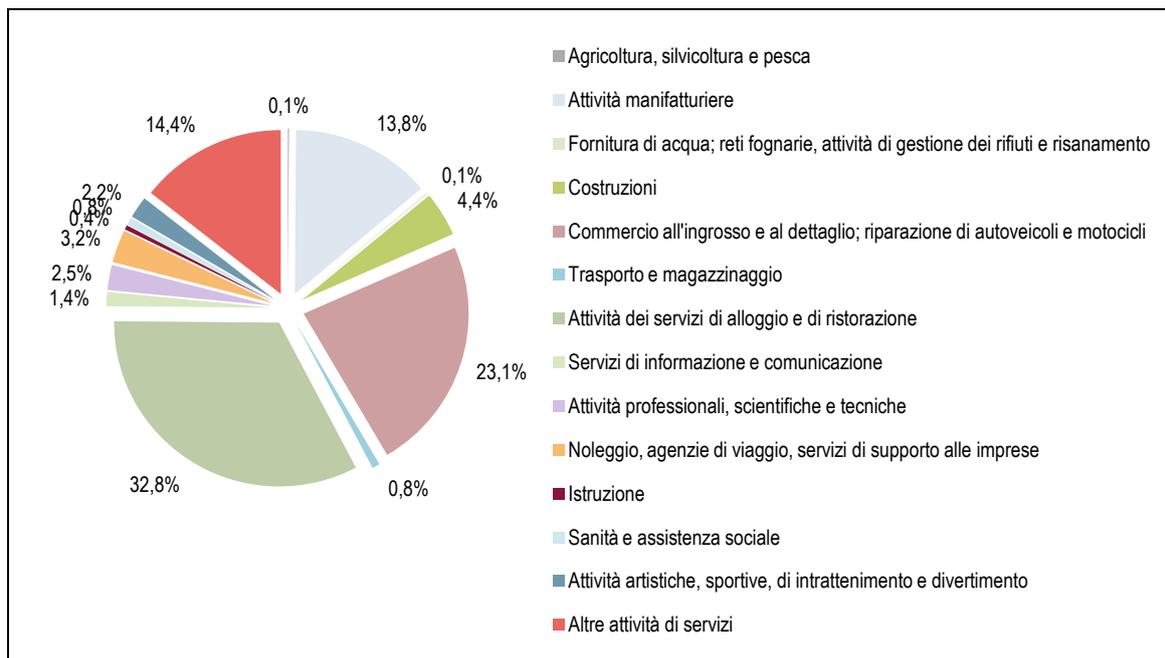
Per quanto riguarda le imprese giovanili, queste si attestano sul 71% del totale, andando a rappresentare 659 progetti beneficiari di agevolazioni. Le imprese femminili che hanno beneficiato di agevolazioni sono invece il 58% del totale, ovvero in numero di 539 contro le 391 che non appartengono a tale categoria.

Nel grafico 3 riportato nel seguito sono stati anche analizzati i soggetti beneficiari in base alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007, secondo quanto previsto all'interno del Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014.

Dal grafico di livello regionale si nota come l'*Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* sia preponderante rispetto alle altre categorie, con presenza di una elevata percentuale di beneficiari sul numero totale (305 progetti pari a circa il 32,8% del totale). Altre categorie quali *Attività manifatturiere* (128), *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* (215), *Altre attività di servizi* (134) sono presenti con percentuali sempre superiori al 10% (in particolare con percentuali rispettivamente pari al 23% ed al 14,4%), mentre le altre categorie sono meno rappresentate con percentuali sotto il 5%.

Grafico 3

RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO 2007 A LIVELLO REGIONALE



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 31.12.2018

Complessivamente, è possibile affermare come l’Azione 3.5.1 si caratterizzi per una ampia diversità sia dei soggetti coinvolti che del tenore dell’importo dei contributi concessi ai singoli beneficiari. Questa evidenza risulta in linea con quanto rilevato nell’ambito di analoghe azioni afferenti alla precedente fase di programmazione regionale del POR FESR.

Un’analisi speditiva riguardo alla fruizione del contributo ha messo anche in evidenza che la tipologia prevalente dei beneficiari ha riguardato soprattutto quelle attività che, per le loro caratteristiche strutturali o settoriali, si presentano come soggetti relativamente deboli. Questa circostanza dovrebbe portare ad escludere che, in generale, l’Azione abbia fornito risorse che hanno meramente sostituito l’impiego, almeno da parte di queste attività, di risorse proprie o altrimenti reperibili. Coerentemente con il fatto che questo tipo di Azione sembra produrre i suoi benefici soprattutto su soggetti deboli, è poi possibile ritenere che la fruizione del contributo abbia in qualche modo contribuito a ridurre il rischio di uscita dal mercato delle attività beneficiarie.

La lettura dell’andamento degli indicatori fisici disponibili relativi all’Azione 3.5.1 (tabella 5) evidenzia una buona performance degli indicatori ad eccezione dell’indicatore relativo alla crescita occupazionale ed agli investimenti indotti che si colloca molto al di sotto del valore obiettivo. Questa bassa realizzazione è verosimilmente dovuta al perdurare della crisi economica, che ha particolarmente scoraggiato gli investimenti e l’aumento occupazionale delle piccolissime imprese, ossia dell’utenza più caratteristica dei confidi.

Per quanto concerne le revoche (tabella 6) possiamo osservare che rispetto ad un totale di 930 progetti inizialmente beneficiari di agevolazioni ne sono stati revocati 43, pari al 4,62% del totale.

Gli importi complessivamente revocati si attestano su 887.434,19 €, rispetto ad un totale inizialmente stanziato di 19.675.042,93 €.

Tabella 5
INDICATORI DI OUTPUT AZIONE 3.5.1

	Unità di misura	Valore obiettivo 2023	Valore realizzato	Tasso di attuazione
IC 1 Numero di imprese che ricevono un sostegno	N	2.000	930	46,5%
IC 3 numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	N	2.000	930	46,5%
IC 5 Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	N	2.000	930	46,5%
IC 7 Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)	Euro	54.110.882,60	1.836.916,16	41,3%
IC 8 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equiv. Tempo pieno	3.000 (di cui 2.000 uomini e 1.000 donne)	397,70	13,3%

Fonte: indicatori valori attesi: DAR versione 3 del dicembre 2018 confrontati con dati consuntivo al 31.12.2018

Tabella 6
CONSISTENZA DELLE REVOCHE

Totale progetti	Progetti revocati	% revoche
930	43	4,62%

Importo totale agevolazioni	Importo agevolazioni revocate	% importo revocato
€ 19.675.042,93	€ 887.434,19	4,51%

Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 31.12.2018

Da una analisi delle revoche, è stato infine possibile rilevare come circa il 61% delle stesse sia dovuto ad una mancata realizzazione dell'intervento da parte del beneficiario, legata principalmente al venire meno dell'interesse strategico della sua attuazione. Circa il 37% delle revoche ha poi avuto luogo per sopraggiunta decorrenza dei termini per l'attuazione dell'intervento.

STATO DI ATTUAZIONE DELL’AZIONE 1.4.1 DEL POR FESR DEDICATE SOSTEGNO ALLE STARTUP INNOVATIVE

5.

Ricostruzione degli obiettivi e principali caratteristiche dell’Azione

L’Azione 1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca, ha come destinatari le Micro e Piccole Imprese come definite dall’allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 [Fondo rotativo].

Tabella 7
QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Asse prioritario	Obiettivo tematico	Priorità d’investimento	Obiettivo Specifico
1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione	01. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione	1b) promuovere gli investimenti delle imprese nell’innovazione e nella ricerca e sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S e istituti di istruzione superiore, in particolare lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l’innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Fonte: Documento di Attuazione Regionale (DAR) – Versione n.3 del dicembre 2018

Tabella 8
RESPONSABILI

Ruolo / Funzione	Riferimenti
Responsabile di Azione (RdA)	Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di sostegno alle imprese
Responsabile di gestione (RdG)	Fidi Toscana (RTI Toscana Muove)
Responsabile di controllo e pagamento (RdCP)	Fidi Toscana (RTI Toscana Muove)

Fonte: Documento di Attuazione Regionale (DAR) – Versione n.3 del dicembre 2018

L’Azione è stata attuata tramite il bando 2016 per il sostegno alla creazione di start-up innovative (decreto dirigenziale n. 10119 del 26 settembre 2016). A tale proposito, il bando ha definito come "impresa innovativa":

- l'impresa che può dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
- l'impresa i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno;
- i Fab Lab (fabrication laboratory) sono ammissibili all'agevolazione, se in possesso dei requisiti previsti per l'intervento. I soggetti che fanno domanda in qualità di fab lab devono costituirsi in rete successivamente alla concessione dell'agevolazione.

Il costo ammissibile del progetto presentato doveva essere di importo superiore a 35.000 euro ed inferiore a 200.000 euro. Il finanziamento agevolato è stato concesso, pertanto, per un importo compreso tra un minimo di 28.000 euro ad un massimo di 160.000 euro.

Le spese ammissibili riguardavano i progetti di investimento per innovazione riconducibili alle priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla Smart Specialisation Strategy (RIS3) della Toscana, realizzati e localizzati nel territorio della Toscana. Gli investimenti del progetto presentato dovevano essere funzionalmente collegati all'attività economica ammissibile e devono concludersi entro 18 mesi dalla sottoscrizione del contratto di investimento, con possibilità di un'unica richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi.

Il bando ha inoltre previsto alcuni criteri di premialità, previsti dalle delibere di Giunta regionale n. 581 del 21 giugno 2016 e n. 922 del 19 settembre 2016, quali:

- l'impresa contribuisce alla risoluzione delle criticità territoriali e/o sociali (aree di crisi, ai sensi della delibera Giunta regionale n. 199/2015 "Individuazione aree di crisi");
- l'impresa è localizzata nel Parco agricolo della Piana come individuato ai sensi della delibera Consiglio regionale n. 61 del 16/07/2014;
- l'impresa è giovanile, ai sensi della legge regionale n. 35/2000 e successive modifiche e integrazioni Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese;
- l'impresa che utilizza applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0, ai sensi della decisione Giunta Regionale n. 20 del 11 aprile 2016 che approva il documento di lavoro "Industria 4.0: il sistema manifatturiero regionale verso l'economia digitale";
- l'impresa è localizzata presso il sistema di incubazione regionale ed i centri di competenza, ai sensi della delibera Giunta regionale n. 317/2015.

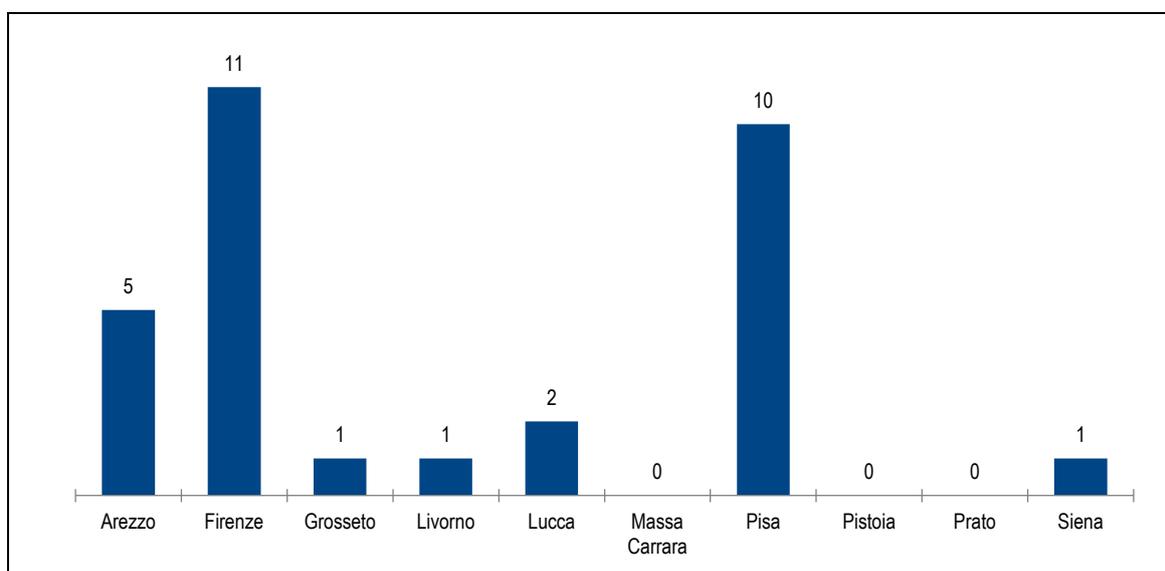
Inoltre, a parità di punteggio complessivo ottenuto per valutazione e premialità, la collocazione prioritaria in graduatoria dipendeva dal seguente criterio di priorità: imprese in possesso del rating di legalità, attribuito dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi del decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE.

6. Caratteristiche dei beneficiari e dei progetti finanziati

Nel presente paragrafo è stata elaborata una analisi generale delle ricadute dell’Azione 1.4.1 del POR FESR in relazione alle province regionali, in termini di numero di progetti, tipologia di beneficiari ed importi erogati al 31.12.2018. Tale analisi assume quindi un carattere essenzialmente descrittivo dell’andamento del POR FESR rispetto alla sua articolazione territoriale.

Come evidenziato dalle elaborazioni riportate di seguito (grafico 4), risultano 31 i progetti finanziati a livello regionale, per la maggioranza ricadenti nella provincia di Firenze (11) e Pisa (10); nelle Province di Massa Carrara, Pistoia e Prato non sono stati finanziati progetti.

Grafico 4
RIPARTIZIONE DEL NUMERO DI PROGETTI PER PROVINCIA
Numero



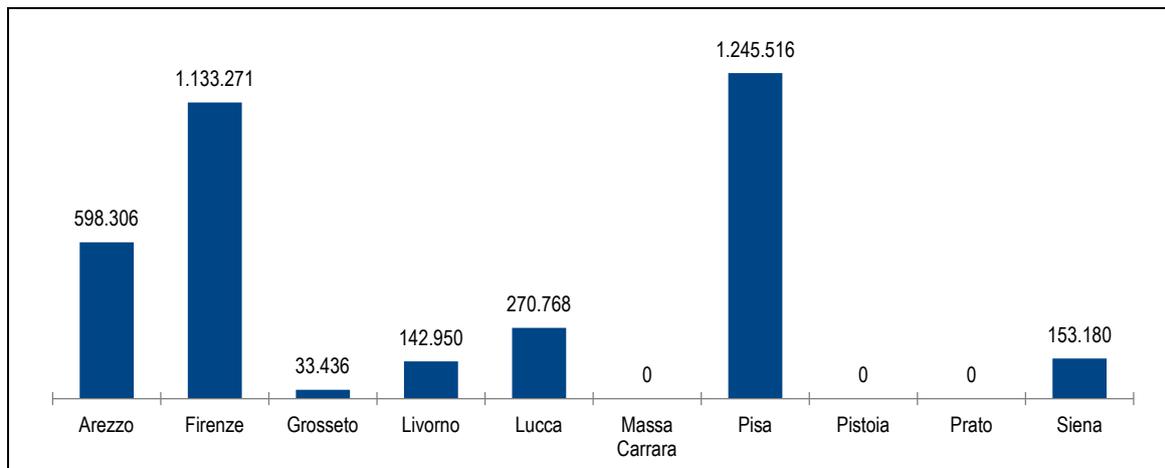
	AR	FI	GR	LI	LU	MC	PI	PT	PO	SI	TOTALE
N° progetti	5	11	1	1	2	0	10	0	0	1	31

Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 31.12.2018

Anche l’importo delle agevolazioni, suddiviso per Province (grafico 5), segue proporzionalmente la ripartizione del numero dei progetti evidenziato nel grafico precedente; in questo caso si oscilla tra un massimo di 1.245.516 € della Provincia di Pisa ad un minimo di 33.436 € della Provincia di Grosseto.

La spesa ammissibile risulta complessivamente pari a 3.577.426 € a livello regionale.

Grafico 5
RIPARTIZIONE IMPORTO AGEVOLAZIONE PER PROVINCIA
Importo in €



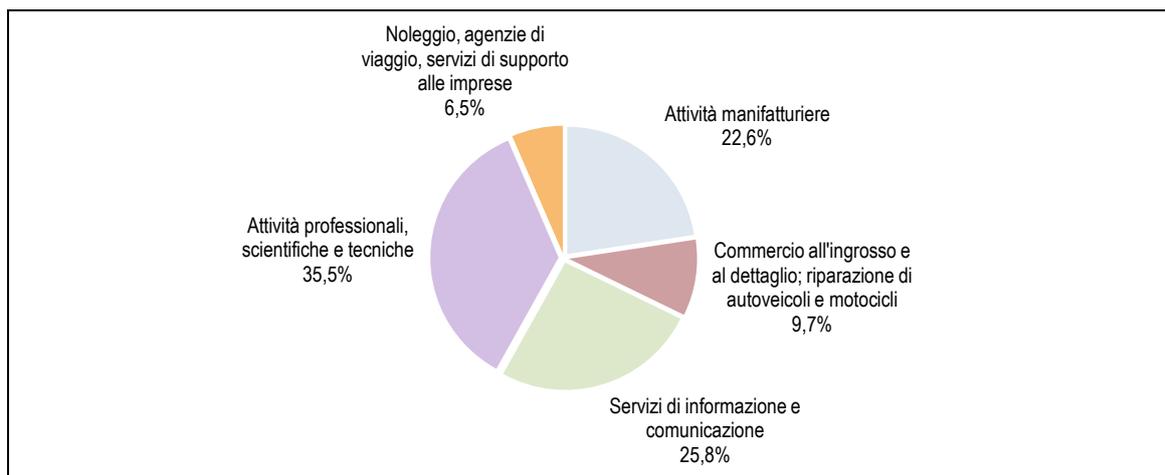
Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 31.12.2018

Per quanto riguarda le imprese giovanili queste rappresentano 10 progetti beneficiari di agevolazioni. Non si registrano, invece, imprese femminili che abbiano beneficiato di agevolazioni.

Nel grafico 6 riportato di seguito sono stati anche analizzati i soggetti beneficiari in base alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007, secondo quanto previsto all'interno del Reg. (UE) di esecuzione n.215/2014.

Dal grafico di livello regionale si nota come le *Attività professionali, scientifiche e tecniche* siano preponderanti rispetto alle altre categorie, attestandosi ad 11 unità. Hanno poi una presenza significativa le categorie *Attività manifatturiere* e *Servizi di informazione e comunicazione* con pesi rispettivamente di 7 e 8 unità. Sono infine presenti altre due categorie, con valori più marginali, rappresentate da *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* (3) e *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (2).

Grafico 6
RIPARTIZIONE BENEFICIARI PER CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO 2007 A LIVELLO REGIONALE



Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 31.12.2018

Dal punto di vista delle revoche (tabella 9), al 31.12.2018 si è registrato un solo caso per decorrenza dei termini di attuazione, per un importo di € 123.832, pari al 3,46% dell'importo totale delle agevolazioni.

Tabella 9
CONSISTENZA DELLE REVOCHE

Totale progetti	Progetti revocati	% revoche
31	1	3,23%

Importo totale agevolazioni	Importo agevolazioni revocate	% importo revocato
€ 3.577.426,37	€ 123.832,00	3,46%

Fonte: nostra elaborazione da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 31.12.2018

La priorità tecnologia RIS3 maggiormente ricorrente è risultata “ICT e Fotonica” con 15 progetti beneficiari, mentre le altre, “Chimica e Nanotecnologia” e “Fabbrica intelligente”, sono meno frequenti attestandosi rispettivamente a 6 e 10 progetti beneficiari.

Passando alla lettura dell'andamento degli indicatori fisici disponibili relativi all'Azione 1.4.1 (tabella 10), è possibile evidenziare una bassa performance di tutti gli indicatori presi in considerazione. Una analisi delle possibili cause di questa bassa realizzazione è stata condotta nel paragrafo 8 a seguito della rilevazione dei risultati del questionario che è stato rivolto ai soggetti beneficiari dell'Azione 1.4.1.

Tabella 10
INDICATORI DI OUTPUT AZIONE 1.4.1

	Unità di misura	Valore obiettivo 2023	Valore realizzato	Tasso di attuazione
IC 1 Numero di imprese che ricevono un sostegno	N	112	31	27,7%
IC 3 numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	N	112	31	27,7%
IC 5 Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	N	112	31	27,7%
IC 8 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equiv. Tempo pieno	112 (di cui 64 uomini e 48 donne)	0	0%

Fonte: indicatori valori attesi: DAR versione 3 del dicembre 2018 confrontati con dati consuntivo al 31.12.2018

In relazione alle sintesi delle operazioni ammesse a finanziamento, è stata infine operata anche una analisi speditiva della frequenza delle parole dominanti per ricorrenza attraverso l'utilizzo del sito web ad uso gratuito <https://tagcrowd.com/>.

In particolare, come evidenziato dalla *word crowd* riportata di seguito (grafico 7), le parole maggiormente ricorrenti sono “mercato”, “progetto”, “sistema”, “dati”, “sviluppo”, a riconferma del fatto che gli interventi finanziati sono finalizzati principalmente allo sviluppo del mercato di riferimento, attraverso progetti in grado di ottimizzare la gestione dei dati e l'utilizzo di sistemi informatici avanzati per la gestione operativa.

Grafico 7

ANALISI DI FREQUENZA DELLE PAROLE MAGGIORMENTE PRESENTI NELLA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fonte: nostra elaborazione, tramite il portale <https://tagcrowd.com/>, da dati avanzamento POR FESR aggiornati al 31.12.2018

7.

Analisi di coerenza tra la policy e i suoi destinatari

Nel loro complesso i progetti finanziati nell'ambito dell'Azione 1.4.1 sembrano rispondere adeguatamente alle finalità della RIS3. Generalmente questi si orientano nello sfruttamento di tecnologie (sia software che hardware) innovative al fine di costruire nuovi campi di azione per nuove esigenze o addirittura esigenze del prossimo futuro. In gran parte c'è una correlazione diretta con il sistema dell'alta formazione specialistica e con il mondo degli incubatori di impresa; il 22% dei beneficiari risultano essere spin-off, validando i propositi di valorizzazione degli asset regionali di eccellenza, sia tecnologica che produttiva. In alcuni casi l'impiego dei finanziamenti è stata estesa, oltre alla parte di ricerca/sviluppo/realizzazione, verso quella della comunicazione e promozione del prodotto. In molti casi i progetti hanno avuto una fase preliminare di sviluppo dove sono state condotte, od analizzate, ricerche di mercato per la valutazione dell'esistenza del mercato di riferimento.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici (tabella 11) si ha una forte collocazione dei progetti verso la *“Riorganizzazione delle filiere interne”* (22 casi su 31) a fronte di una minoritaria strategia improntata al *“Posizionamento competitivo sui mercati esteri”*. I progetti finanziati infatti mirano fortemente, con diverse strategie e tecnologie, ad innovare l'organizzazione interna delle aziende od enti a cui i loro prodotti si rivolgono. Alcuni progetti propongono poi innovazioni, a volte coperte o in fase di acquisizione di brevetti internazionali, in grado di essere competitive anche sui mercati esteri.

Le priorità tecnologiche verso cui sono orientati i progetti finanziati si ripartiscono in maniera piuttosto omogenea verso i tre ambiti, pur rimanendo una predominanza di *“ICT e Fotonica”* (15 casi su 31).

Infine, per gli ambiti applicativi, pur andando i progetti finanziati a coprire tutti quelli previsti dalla RIS3, si nota una fortissima predominanza dell'ambito *“Impresa 4.0”* (22 casi su 31), in linea con la peculiarità dell'imprenditoria toscana di coniugare eccellenze scientifiche e competenze produttive. Va tuttavia notato che mentre gli altri ambiti hanno una definizione molto specifica, quest'ultimo ha una connotazione maggiormente inclusiva. Pur nell'esiguo numero complessivo dei progetti beneficiari, la copertura di tutti gli ambiti applicativi conferma la compresenza multiforme di variegati settori nell'economia regionale.

Tabella 11
MATRICE DI CORRELAZIONE TRA QUADRO LOGICO DELLA STRATEGIA RIS3 E NUMERO DI INTERVENTI FINANZIATI

Obiettivi strategici	
	n. interventi
Posizionamento competitivo sui mercati esteri	9
Riorganizzazione delle filiere interne	22
Priorità tecnologiche	
	n. interventi
ICT e Fotonica	15
Fabbrica intelligente	10
Chimica e Nanotecnologia	6
Ambiti applicativi	
	n. interventi
Cultura e Beni Culturali	1
Energia e Green Economy	3
Impresa 4.0	22
Salute e Scienze della Vita	3
Smart Agrifood	2

Fonte: nostra elaborazione

8. Analisi della percezione dei beneficiari

8.1 Metodologia

Per valutare la percezione da parte dei beneficiari dell'utilità, della organizzazione e dell'efficacia del bando relativo all'Azione 1.4.1 si è provveduto all'invio di un questionario che indagasse tali aspetti attraverso una serie di domande sia a risposta chiusa che aperta. La traccia del questionario è stata riportata in allegato al presente rapporto.

Nonostante il tempo concesso, le lettere di sollecito ed i ripetuti contatti telefonici, il feedback è rimasto limitato ad una parte dei beneficiari. Le cause che hanno portato ad una relativamente bassa disponibilità di alcuni beneficiari a rispondere al questionario sono rintracciabili soprattutto nella scarsa propensione da parte di alcuni soggetti, dichiaratesi non del tutto soddisfatti della fase attuativa del bando in termini di eccessivo carico amministrativo da essa derivante, ad impiegare ulteriore tempo per la valutazione ed il follow up dell'Azione.

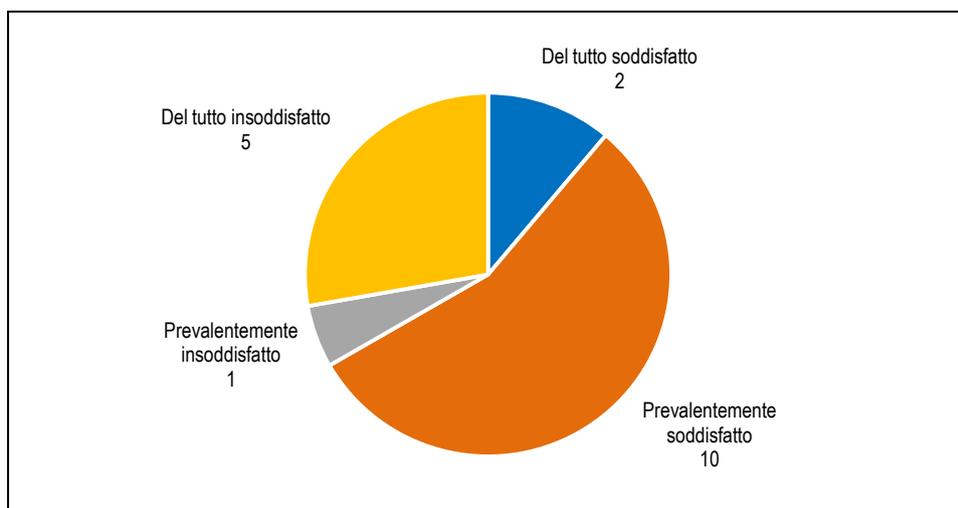
In particolare, a fronte dei vari contatti avuti con tutti i beneficiari a partire dal mese di luglio e fino a metà ottobre 2019, sono stati restituiti 18 questionari che rappresentano il 58% della popolazione di riferimento.

8.2 Risultati

Di seguito è riportata una sintesi dei risultati delle interviste/questionari restituiti da parte dei soggetti beneficiari dell'Azione 1.4.1.

In termini di gradimento complessivo (grafico 8), è stato rilevato un generale apprezzamento da parte dei beneficiari: rispetto al totale dei risultati ottenuti, 12 intervistati si sono definiti *del tutto soddisfatto* o *prevalentemente soddisfatto*.

Grafico 8
GRADO DI SODDISFAZIONE GENERALE SUL BANDO



Fonte: nostra elaborazione dai questionari compilati dai Beneficiari – ottobre 2019

Entrando nel merito di aspetti di maggiore dettaglio, per quanto riguarda l'utilizzo di spazi offerti da incubatori di impresa o da co-working, è possibile osservare che 4 beneficiari hanno dichiarato di usufruire di tale tipo di sedi, mentre i restanti 14 hanno evidenziato l'utilizzo di spazi di lavoro tradizionali.

Dal punto di vista delle caratteristiche imprenditoriali (tabella 12), tra i beneficiari che hanno risposto al questionario, è stata rilevata una prevalenza di soggetti (9) aventi già maturato esperienze nell'imprenditorialità ad alta tecnologia. Gli Spin-Off, accademici o industriali, sono 4 mentre gli imprenditori alla prima esperienza sono 5.

Tabella 12
CARATTERISTICHE IMPRENDITORIALI

Spin-off accademico/industriale	Imprenditore alla prima esperienza	Soggetto con esperienza pregressa
4	5	9

Fonte: nostra elaborazione dai questionari compilati dai Beneficiari – Ottobre 2019

L'analisi del fatturato, effettivo o previsto, permette di capire la dimensione delle aziende beneficiarie, che nella maggior parte dei casi si sono rivelate di piccola dimensione. Il fatturato oscilla infatti da poche migliaia di euro fino ad arrivare intorno ai 500.000 €; fanno eccezione tre aziende con fatturati nell'ordine dei milioni di euro.

Il numero degli occupati si attesta generalmente su poche unità, fino ad un massimo di 13. Si evidenzia l'eccezione di un'azienda che conta 37 occupati, corrispondente a quella con un fatturato decisamente superiore allo standard delle altre aziende beneficiarie.

Con la domanda 2 del questionario, attraverso una matrice di valutazione su aspetti specifici della chiarezza del bando, è stato poi possibile ottenere un giudizio per gli stessi su una scala da 1 (*Per nulla chiaro*) a 6 (*Del tutto chiaro*). Andando ad analizzare puntualmente le varie risposte date, si possono evidenziare giudizi differenziati per ciascuno di essi. Le figure che seguono (figure relative a "Valutazione media" e "Grado di soddisfazione") riportano, graficizzati, i valori medi dei giudizi per ciascun aspetto in modo da ottenere una sintesi complessiva.

In termini di chiarezza delle *Finalità ed obiettivi* del bando, si osservano delle valutazioni molto buone con un unico caso al di sotto del valore medio. Anche l'appropriatezza dei *Riferimenti normativi* adottati nel bando ha avuto giudizi positivi, con due soli casi in cui sono state date valutazioni insoddisfacenti.

Per i *Soggetti beneficiari* la valutazione è stata una di quelle con i giudizi più alti, prevedibile in quanto i soggetti che hanno partecipato hanno scelto il bando proprio in virtù del fatto che rientrassero tra le categorie beneficiarie. La lettura dei risultati per *Soggetti gestori* denuncia una generale soddisfazione, con solo due casi di valutazioni negative.

In termini di *Caratteristiche dell'agevolazione e regime d'aiuto*, accanto ad una preponderante buona valutazione è stata rilevata la presenza di tre valutazioni con valori estremamente bassi, cosa che si ripete specularmente anche con riferimento alla caratterizzazione operata dal bando degli *Interventi ammissibili*, andando a descrivere l'insoddisfazione di quei soggetti che hanno partecipato senza ottenere l'agevolazione sperata.

Valutazioni con una connotazione maggiormente negativa, verso i valori bassi, sono emerse con riferimento alle *Spese ammissibili*, e corrispondono ad i beneficiari che lamentano insoddisfazione per l'aspetto precedente più altri soggetti.

Relativamente alla valutazione dell'adeguatezza delle modalità di *Presentazione delle domande* i giudizi si distribuiscono un po' verso tutti i tipi di valutazione, pur rimanendo ancora nel complesso spostati verso una valutazione positiva.

In relazione alla valutazione della *Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse* operata dal bando, si nota invece che nessun giudizio raggiunge la piena soddisfazione, attestandosi generalmente su valori medio alti (4/5) ma con la presenza di 5 giudizi molto critici. Si ha quindi una polarizzazione verso i due estremi, dove anche in questo caso si evidenziano valutazioni insoddisfacenti da parte dei medesimi soggetti dei punti precedenti. Analoga situazione è stata rilevata in relazione all'*Istruttoria*.

Le *Modalità e tempi di erogazione* sono risultati gli aspetti rispetto ai quali si sono avuti la maggior parte di giudizi marcatamente negativi (7), considerazione ribadita anche nei commenti a risposta aperta e nelle interviste telefoniche: viene riportata più volte una discrasia tra i tempi dell'istruttoria e dell'erogazione e quelli operativi di attuazione di progetti imprenditoriali. In relazione agli *Obblighi dei soggetti beneficiari* si registra una valutazione prevalentemente positiva con soli 4 giudizi negativi, di nuovo coincidenti con i medesimi degli aspetti precedenti.

La valutazione delle *Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari* del bando ha permesso di rilevare giudizi mediamente positivi, ma con 3 casi di manifesta insoddisfazione, analogamente a quanto avviene per *Ispezioni e controlli* e *Monitoraggio dei risultati*, e di nuovo troviamo ad esprimere valutazioni insoddisfacenti i medesimi soggetti.

Il giudizio relativo al *Responsabile del procedimento* previsto nel bando è sostanzialmente analogo a quello dei due aspetti precedentemente richiamati, ma con un livellamento dei giudizi tendente maggiormente verso il basso.

In relazione alle modalità di *Trattamento dei dati personali* c'è una generale soddisfazione con solo due casi di giudizio negativo.

Infine, relativamente alla *Pubblicazione, informazione e contatti* previsti dal bando i giudizi si assestano su valori mediamente positivi, con soli 3 casi di insoddisfazione.

Andando ad operare una sintesi dei giudizi ottenuti secondo la scala di rilevazione sopra menzionata, in particolare, calcolando i giudizi medi ottenuti per ciascun aspetto di cui il questionario richiedeva una valutazione, è stato possibile ottenere anche altre evidenze (grafico 9).

Innanzitutto, per ciascun aspetto per il quale è stato chiesto di valutare la chiarezza del bando è stato fornito un giudizio quantomeno positivo, in una fascia che oscilla da 3,3 a 4,9 (rispetto alla scala adottata da 0 a 6). Gli aspetti che hanno ottenuto una valutazione media complessivamente sufficiente sono stati: *Spese ammissibili*, *Presentazione delle domande*, *Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse*, *Istruttoria*, *Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari*, *Ispezioni e controlli*, *Monitoraggio dei risultati*, *Responsabile del procedimento*, *Pubblicazione, informazione e contatti*, con il giudizio più basso per *Modalità e tempi di erogazione*. Per tutti gli altri aspetti sono stati forniti giudizi medi ampiamente positivi, con valutazioni oscillanti tra 4 e 5.

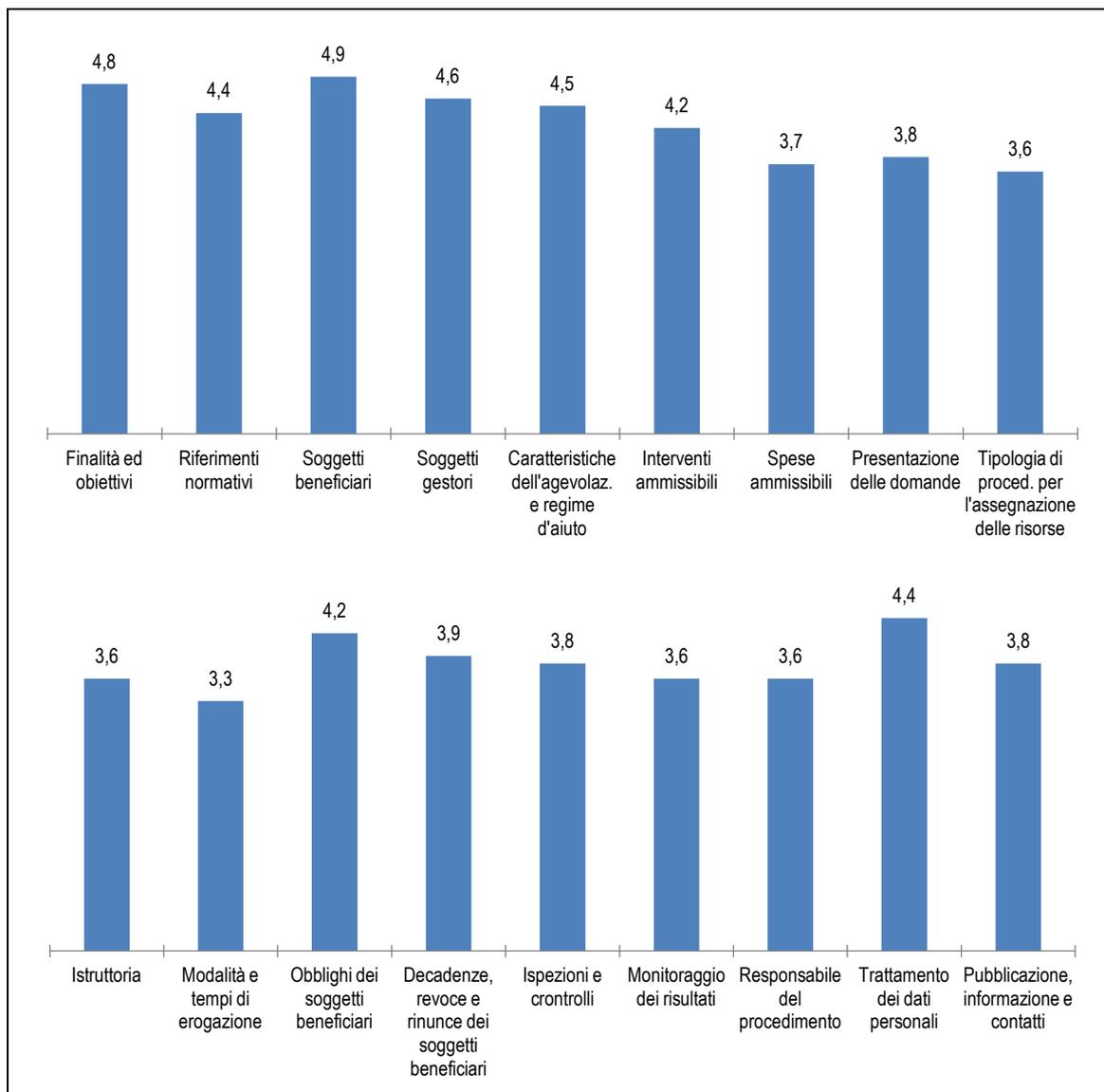
Il questionario si è anche focalizzato su alcuni aspetti ritenuti significativi (in particolare, il grado di soddisfazione rispetto ad una serie di contenuti specifici del bando – grafico 10) per la comprensione della efficacia percepita dai beneficiari.

L'analisi puntuale dei vari contenuti ha permesso innanzitutto di evidenziare che la maggior parte di essi ha ottenuto giudizi di soddisfazione. In particolare, si nota che per *Tipo di attività finanziata* e *Entità del prestito ottenuto* i giudizi positivi sono ampiamente preponderanti; relativamente alla *Modulistica per presentazione domanda*, *Modulistica per rendicontazione* e *Tempi di risposta in relazione a richieste di chiarimento* il giudizio prevalente rimane positivo, anche se la quota degli insoddisfatti cresce rispetto ad i due aspetti precedenti. Infine, per *Iter procedurale* e *Tempistica dell'iter / scadenze* si ha una inversione dei giudizi, per cui i beneficiari insoddisfatti superano quelli soddisfatti. Questo dato risulta corroborato anche da

alcuni giudizi rilasciati dai beneficiari nei commenti aperti previsti nel questionario: le tempistiche vengono generalmente indicate come la maggiore criticità del bando.

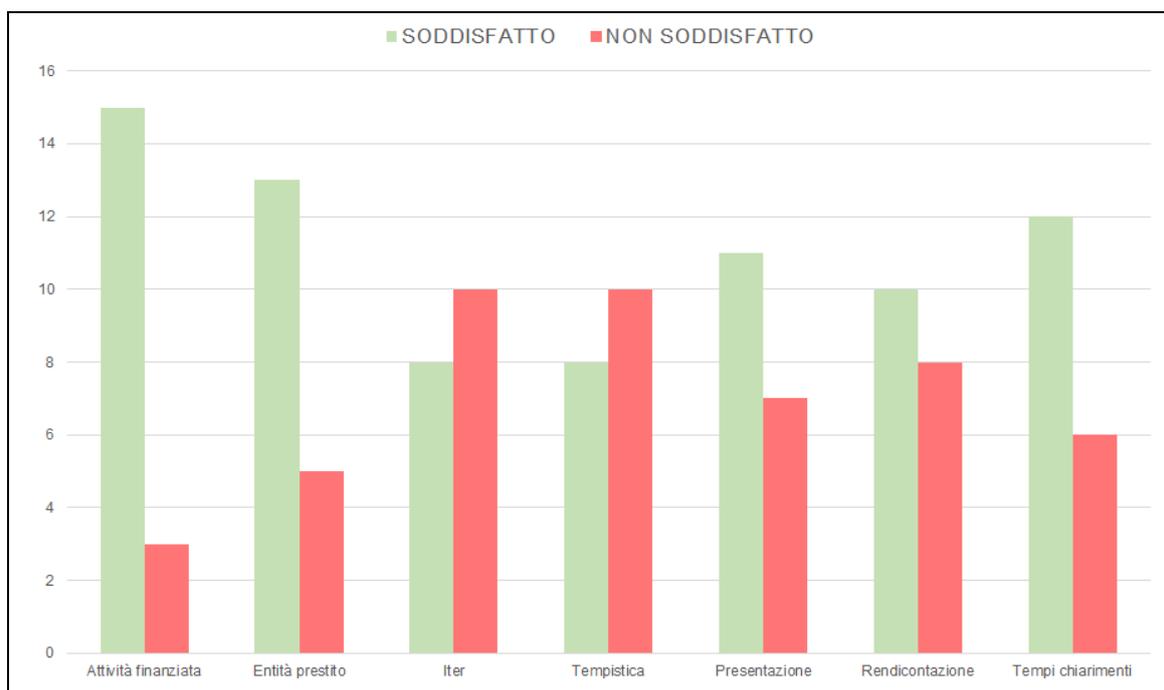
È infine possibile aggiungere che ci sono 4 beneficiari che riportano costantemente giudizi insoddisfacenti per quasi tutti gli aspetti presenti nel questionario, facendo dedurre che tale giudizio possa derivare da una loro generale insoddisfazione rispetto alla fase operativa di esecuzione dell'intervento progettuale, portando ad una valutazione indiscriminatamente negativa dei vari aspetti considerati.

Grafico 9
VALUTAZIONE MEDIA



Fonte: nostra elaborazione dai questionari compilati dai Beneficiari – Ottobre 2019

Grafico 10
GRADO DI SODDISFAZIONE



Fonte: nostra elaborazione dai questionari compilati dai Beneficiari – Ottobre 2019

Infine, relativamente alla domanda circa l'aver già usufruito di finanziamenti relativi a ricerca ed innovazione le aziende hanno fornito un'informazione che si ripartisce pressoché equamente tra due casistiche proposte (tabella 13). In particolare, relativamente alla partecipazione a programmi nazionali di sostegno delle startup innovative si registra un minimo numero di aziende (2) che hanno utilizzato, o valutato di utilizzare, questo tipo di strumento che è risultato anche poco conosciuto (nel Box 2 riportato di seguito è stata operata una sintesi della policy nazionale su tale tematica). Per quanto riguarda la partecipazione ad altri bandi/programmi regionali di sostegno alle imprese ed all'innovazione previsti nel POR FESR 2014-2020, si rileva che 13 Aziende hanno invece partecipato o considerato di partecipare a tali bandi, mentre per quelli previsti dalla Regione Toscana il numero si ferma a 6. In conclusione, per quanto riguarda le Aziende che hanno partecipato al bando oggetto della Ricerca, queste hanno in prevalenza già usufruito di finanziamenti relativi a ricerca ed innovazione e partecipato a bandi previsti nel POR-FESR 2014-2020, mentre sono poche quelle che hanno partecipato a programmi nazionali o altri bandi previsti dalla Regione Toscana.

Tabella 13
ALTRI BANDI / PROGRAMMI

Tipo di bando / programma	SI	NO
Finanziamenti relativi a ricerca ed innovazione	9	10
Programmi nazionali di sostegno alla creazione di impresa	2	17
Altri bandi/programmi regionali di sostegno alle imprese e all'innovazione POR-FESR 2014-2020	13	6
Altri bandi/programmi regionali di sostegno alle imprese e all'innovazione Regione Toscana	6	13

Fonte: nostra elaborazione dai questionari compilati dai Beneficiari – Ottobre 2019

La policy nazionale a sostegno delle startup innovative

Le misure nazionali a sostegno delle startup innovative mirano a promuovere la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico, l'aggregazione di un ecosistema animato da una nuova cultura imprenditoriale votata all'innovazione e l'occupazione, in particolare giovanile. Inoltre, queste disposizioni mirano a favorire una maggiore mobilità sociale, il rafforzamento dei legami tra università e imprese nonché una più forte capacità di attrazione di talenti e capitali esteri.

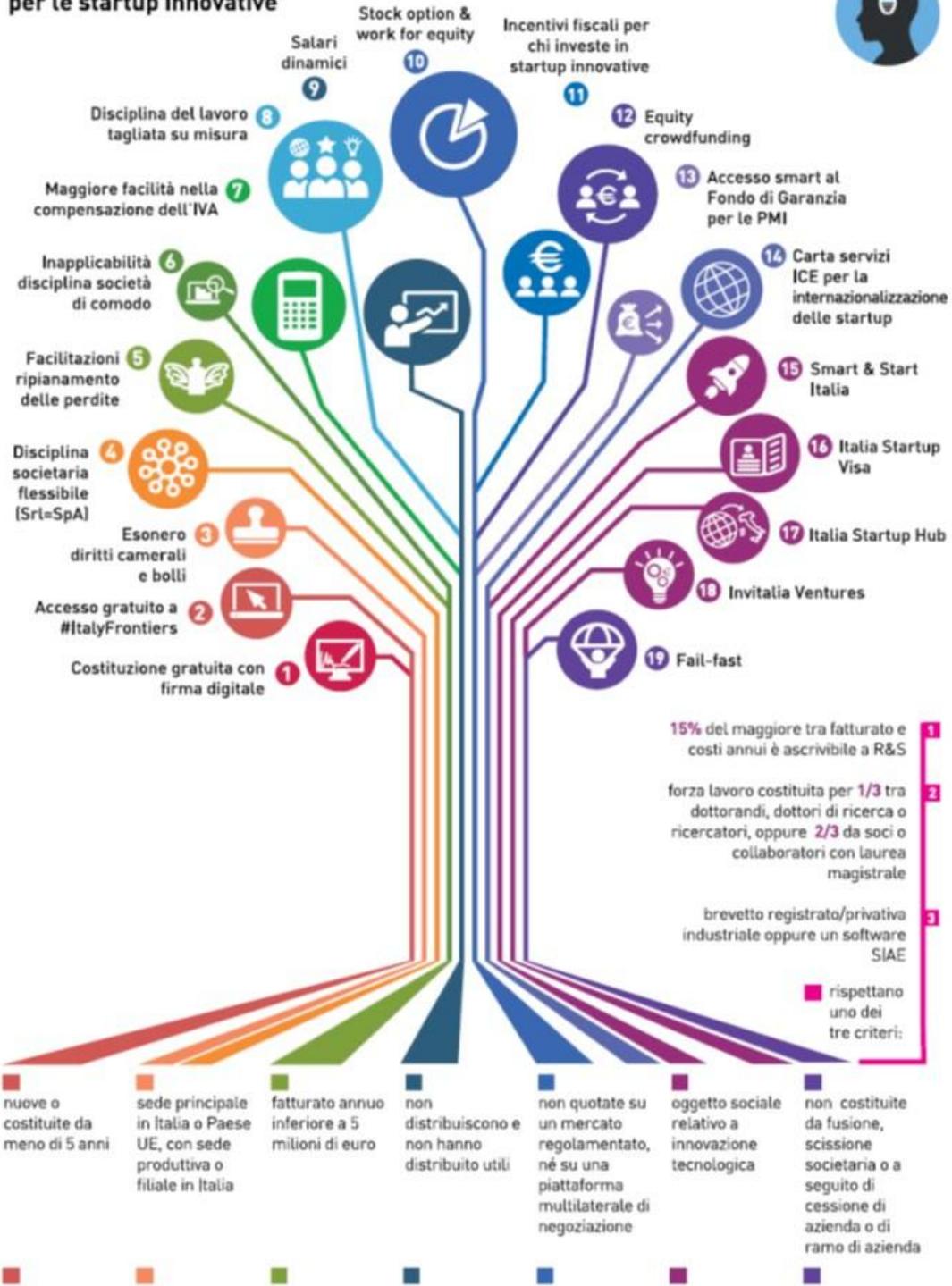
Per raggiungere questi obiettivi, a partire dal Decreto Legge 179/2012, noto anche come "Decreto Crescita 2.0", il Governo è impegnato nell'elaborazione di una normativa volta a favorire la nascita e la crescita dimensionale di nuove imprese innovative ad alto valore tecnologico. In particolare, il Decreto Crescita 2.0 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la definizione di nuova impresa innovativa ad alto valore tecnologico, la startup innovativa. In via del tutto inedita, in favore di questa tipologia di impresa è stato predisposto – senza operare distinzioni settoriali o porre limite alcuno legato all'età dell'imprenditore – un vasto corpus normativo che prevede strumenti e misure di vantaggio che incidono sull'intero ciclo di vita dell'azienda, dall'avvio alla fasi di espansione e maturità.

La normativa si riferisce specificamente alle startup innovative per evidenziare che le misure non si rivolgono a qualsiasi impresa di nuova costituzione ma soltanto a quelle che operano nel campo dell'innovazione tecnologica. Al di fuori di questa distinzione, non viene tracciata nessuna limitazione di tipo settoriale: la normativa è aperta a tutto il mondo produttivo, dal digitale alla manifattura, dal commercio all'agricoltura.

Alle misure agevolative destinate alle startup innovative possono accedere le società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, e che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sono di nuova costituzione o comunque sono state costituite da meno di 5 anni (in ogni caso non prima del 18 dicembre 2012);
- hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- presentano un valore annuo della produzione inferiore a 5 milioni di euro;
- non distribuiscono e non hanno distribuito utili;
- hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non sono costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- infine, il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri: 1. una quota pari al 15% del valore maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo; 2. la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale; 3. l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato.

Le agevolazioni per le startup innovative



A livello nazionale, i dati statistici riguardanti le startup innovative al 30 giugno 2017 contenuti nell'ultima Relazione annuale al Parlamento sullo stato d'attuazione e l'impatto delle policy a sostegno di startup e PMI innovative (anno 2017), rivelano che le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese – condizione abilitante per l'accesso al regime agevolativo di startup innovativa – sono 7.398, 1.455 in più rispetto al 30 giugno 2016 (+24,5%), con una media di 253 nuove iscrizioni al mese nel primo semestre del 2017 (a fronte di una media storica di 172).

In totale, il numero delle imprese transitate nella sezione speciale dedicata alle startup del Registro delle Imprese, vale a dire la somma delle imprese attualmente iscritte e di quelle fuoriuscite per scadenza del requisito anagrafico o per il venire meno di altri requisiti di legge, ammonta a 9.310.

Dal punto di vista territoriale, il 55,2% delle startup è localizzato nel Nord del paese (il 30,4% nelle regioni del Nord-ovest e il 24,8% in quelle del Nord-est), un quarto nelle regioni del Centro e un quarto nel Mezzogiorno. Le regioni che presentano la maggiore presenza di startup innovative sono Lombardia - di gran lunga la più popolosa con 1.695 startup innovative (il 22,9% del totale nazionale) -, Emilia-Romagna (810 imprese, il 10,9% del totale nazionale), Lazio e Veneto.

Osservando la distribuzione settoriale, si nota che il 74,8% delle startup opera nel settore dei servizi, con una particolare intensità nel comparto ICT; le startup innovative manifatturiere sono poco meno del 20% del totale. Nella Relazione annuale viene comunque specificato come tale suddivisione risenta delle rigidità insite nella classificazione Ateco, spesso non in grado di rilevare con sufficiente precisione il carattere innovativo dei beni e servizi prodotti dalle startup.

Dal punto di vista occupazionale, le startup innovative esprimono a metà 2017 una forza lavoro pari a 34.120 unità, di cui 10.262 addetti e 23.858 soci – fotografia non del tutto esaustiva in quanto non tiene conto del personale parasubordinato, per cui non sono disponibili dati. Un'analisi delle caratteristiche demografiche dei soci persone fisiche rivela che essi sono in prevalenza uomini (quasi l'80%) e presentano un'età media di circa 44 anni.

Per quanto riguarda, infine, la performance economica delle startup innovative, il valore aggregato della produzione, calcolato sulle 4.717 imprese che hanno depositato il bilancio 2016 (il 63,7% delle iscritte al 30 giugno 2017) risulta pari a 773 milioni di euro. Considerando, all'interno di questa platea, solo le imprese che avevano depositato un bilancio anche nel 2015, si osserva come, nel corso del biennio, il valore aggregato della produzione sia aumentato da circa 332 milioni di euro a oltre 602 milioni euro (+81,3%). Tale crescita si riflette in un sensibile aumento del valore medio della produzione per startup, che passa per questo gruppo da 115mila euro nel 2015 a 208mila euro nel 2016.

La Relazione annuale presenta anche un rapporto dettagliato sulle performance delle agevolazioni previste dal Decreto Crescita 2.0 e, in particolare, di quelle che prevedono sistemi di monitoraggio strutturati.

Un importante strumento di sostegno a startup e PMI innovative è l'accesso gratuito e diretto al Fondo di Garanzia per le PMI (FGPMI), che garantisce fino all'80% del prestito erogato dagli istituti di credito, per un ammontare che può raggiungere i 2,5 milioni di euro. Al 30 giugno 2017 il Fondo ha garantito 3.062 operazioni verso 1.784 startup innovative e 78 verso 57 PMI innovative, per un totale di oltre 610 milioni di euro di finanziamenti mobilitati con garanzia pubblica e un ammontare medio di 242.030 euro per i finanziamenti a startup e di 318.168 euro per quelli a PMI.

Anche prima del potenziamento introdotto con la Legge di Bilancio 2017, la detrazione Irpef e la deduzione dall'imponibile Ires per gli investimenti nel capitale di rischio delle startup innovative hanno costituito un forte incentivo alle forme di finanziamento in equity. La Relazione illustra i dati relativi all'anno fiscale 2015, in cui si sono registrati 2.491 investimenti incentivati da persone fisiche e 369 da persone giuridiche, per un totale di oltre 82,3 milioni di euro investiti: le startup innovative destinatarie di investimenti diretti - l'agevolazione si applica anche per conferimenti mediati da veicoli d'investimento – risultano in tutto 779.

Il mercato dell'equity crowdfunding ha altresì conosciuto un interessante sviluppo negli ultimi anni: al 30 giugno 2017 sono state avviate 109 campagne (59 negli ultimi 12 mesi), con una percentuale di successo del 60% e un totale di 12,5 milioni di euro raccolti attraverso le 19 piattaforme attualmente attive.

Il programma Italia Startup Visa (ISV), che prevede una procedura agevolata per la concessione di visti per l'avvio di una nuova startup innovativa in Italia, sperimenta un continuo trend di crescita. I

cittadini non europei che hanno fatto domanda per ISV sono 252, di cui 151 hanno ottenuto il nulla osta al “visto startup” da parte del Comitato di esperti competente. I richiedenti provengono da 34 Paesi diversi: quello da cui sono giunte più candidature è la Cina, seguita dalla Russia, che invece primeggia nella classifica del numero di nulla osta emessi.

La Relazione rende anche conto dei risultati ottenuti da Smart&Start Italia, il principale programma di finanziamento nazionale dedicato alle startup innovative, che dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 266 milioni di euro. Delle 1.393 domande pervenute dall’avvio del programma nel febbraio del 2015 ne sono state ammesse 332, per un totale di 159 milioni di euro impegnati. Va però evidenziato come solo una frazione molto ridotta di tale somma - circa 14 milioni di euro (5% dello stanziamento complessivo) - sia stata effettivamente erogata al 30 giugno 2017, ovvero a oltre due anni dall’apertura dello sportello.

Sul fronte del mercato del capitale di rischio, il fondo pubblico Italia Venture I, che dispone di 65 milioni di euro da co-investire con operatori privati nel capitale di rischio di piccole e medie imprese innovative, alla data di riferimento della ha sottoscritto 14 operazioni, di cui 9 nell’ultimo anno, per un totale mobilitato pari a 22 milioni di euro.

Infine, la Relazione evidenzia che sulle circa 400 imprese italiane che hanno avuto accesso a finanziamenti dell’Unione Europea nell’ambito dello “SME Instrument” di Horizon 2020, 142 sono (o sono state) startup e PMI innovative. 106 startup e 18 PMI innovative hanno ricevuto un contributo a fondo perduto pari a 50mila euro per operare accurate analisi di fattibilità di nuove idee imprenditoriali (Fase 1), mentre altre 30 imprese (di cui 12 già selezionate per la Fase 1), già in una fase più avanzata di sviluppo, hanno beneficiato un finanziamento compreso i 500mila e i 2,5 milioni di euro (Fase 2).

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La presente ricerca ha offerto una prima rappresentazione descrittiva dei principali output dell’Azione 3.5.1 (sostegno alla creazione di nuove imprese nella forma del micro-credito a nuove imprese manifatturiere e a nuove imprese turistiche e commerciali) e dell’Azione 1.4.1 (sostegno alla creazione di startup innovative) del POR FESR 2014-2020.

Relativamente all’Azione 3.5.1, la ripartizione territoriale dei progetti attualmente finanziati risulta generalmente omogenea rispetto alla popolazione dei vari contesti provinciali regionali. La prevalenza dei soggetti che hanno ottenuto i finanziamenti relativi a tale Azione sono costituiti da imprese giovanili, mentre le imprese femminili che hanno beneficiato di agevolazioni corrispondono a poco più della metà del totale.

L’attività economica relativa a servizi di alloggio e di ristorazione risulta quella preponderante rispetto alle altre categorie, interessando circa un terzo del totale dei beneficiari. Ad ogni modo, in linea con quanto rilevato nell’ambito di analoghe azioni afferenti alla precedente periodo di programmazione regionale del POR FESR, questa Azione si caratterizza per una ampia diversità sia dei soggetti coinvolti che del tenore dell’importo dei contributi concessi ai singoli beneficiari. Un’analisi speditiva riguardo alla fruizione del contributo ha messo anche in evidenza che la tipologia prevalente dei beneficiari ha riguardato soprattutto quelle attività che, per le loro caratteristiche strutturali o settoriali, si presentano come soggetti relativamente deboli.

La lettura dell’andamento degli indicatori fisici disponibili relativi all’Azione 3.5.1 ha infine evidenziato complessivamente una buona performance degli indicatori presi a riferimento, ad eccezione dell’indicatore relativo alla crescita occupazionale ed agli investimenti indotti che si colloca molto al di sotto del valore obiettivo. Questa bassa realizzazione è verosimilmente dovuta al perdurare della crisi economica, che ha particolarmente scoraggiato gli investimenti e l’aumento occupazionale delle piccolissime imprese, ossia dell’utenza più caratteristica dei confidi.

L’esiguo numero dei progetti finanziati relativamente all’Azione 1.4.1 è collocato nella provincia di Firenze e Pisa. In termini di attività economiche, quelle professionali, scientifiche e tecniche risultano preponderanti rispetto alle altre categorie, attestandosi ad oltre un terzo del totale; tuttavia, hanno una presenza significativa anche le attività manifatturiere e di servizi di informazione e comunicazione. Gli interventi finanziati sono finalizzati principalmente allo sviluppo del mercato di riferimento, attraverso progetti in grado di ottimizzare la gestione dei dati e l’utilizzo di sistemi informatici avanzati per la gestione operativa.

Nonostante la lettura dell’andamento degli indicatori fisici disponibili relativi all’Azione 1.4.1 abbia evidenziato una bassa performance di tutti gli indicatori fisici presi in considerazione, nel loro complesso i progetti finanziati sembrano rispondere adeguatamente alle finalità della RIS3. In particolare, la priorità tecnologia RIS3 maggiormente ricorrente è risultata quella dell’ICT e Fotonica. Generalmente gli interventi si orientano nello sfruttamento di tecnologie (sia software che hardware) innovative al fine di costruire nuovi campi di azione per nuove esigenze o addirittura esigenze del prossimo futuro.

In gran parte c’è una correlazione diretta con il sistema dell’alta formazione specialistica e con il mondo degli incubatori di impresa. In molti casi i progetti hanno avuto una fase preliminare di sviluppo dove sono state condotte, od analizzate, ricerche di mercato per la valutazione dell’esistenza del mercato di riferimento. Talvolta, l’impiego dei finanziamenti è stato anche esteso verso una migliore comunicazione e promozione del prodotto.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici, molti dei progetti finanziati mirano fortemente, con diverse strategie e tecnologie, ad innovare l’organizzazione interna delle aziende od enti a

cui i loro prodotti si rivolgono, mentre, relativamente agli ambiti applicativi di riferimento della RIS3, si nota una fortissima predominanza dell'ambito Impresa 4.0 in linea con la peculiarità dell'imprenditoria toscana di coniugare eccellenze scientifiche e competenze produttive.

Un approfondimento di analisi dell'Azione 1.4.1 attraverso il ricorso ad una indagine rivolta ai 31 beneficiari (con un ritorno di 18 questionari), seppur non avente una significatività statistica, ha permesso di rilevare alcune caratteristiche ricorrenti dei soggetti beneficiari: essi sono risultati prevalentemente aziende di piccole dimensioni sia in termini di fatturato che di numero di occupati, operanti nella maggior parte dei casi in contesti di lavoro tradizionale. Una prevalenza di tali aziende ha comunque dichiarato di aver già maturato esperienze in ambiti tecnologici e/o imprenditoriali.

Relativamente alla valutazione del bando attuativo operata dai beneficiari intervistati, la chiarezza delle finalità, degli obiettivi e dei riferimenti normativi del bando sono risultati gli aspetti maggiormente apprezzati; un riscontro positivo è stato ottenuto anche con riferimento alle caratteristiche dell'agevolazione e del regime d'aiuto previste dal bando. E' stata altresì ritenuta complessivamente adeguata la modalità prevista di presentazione delle domande.

Nell'ambito delle interviste è invece emersa una connotazione maggiormente negativa con riferimento alla tipologia di spese ammissibili, alla procedura per l'assegnazione delle risorse e, soprattutto, in relazione alle modalità ed i tempi di erogazione previsti dal bando. A tale proposito, nelle interviste è stata rilevata più volte una discrasia tra i tempi dell'istruttoria e dell'erogazione del contributo rispetto alle necessità operative di attuazione di progetti imprenditoriali. Le tempistiche relative ai procedimenti amministrativi e di erogazione dei contributi vengono dunque generalmente indicate come la maggiore criticità attuativa del bando.

Poco significativa è risultata la partecipazione o volontà di partecipazione dei beneficiari a programmi nazionali di sostegno delle startup innovative, che sono risultati anche strumenti poco conosciuti, mentre buona parte degli intervistati ha dichiarato di aver partecipato o considerato di partecipare ad altri programmi regionali di sostegno alle imprese afferenti al POR FESR 2014-2020.

ALLEGATI

1. Questionario di rilevazione somministrato ai beneficiari degli interventi finanziati relativamente all'Azione 1.4.1

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE RIVOLTO AI SOGGETTI BENEFICIARI

Sezione anagrafica

Denominazione e ragione sociale del soggetto beneficiario

Sede operativa del soggetto beneficiario

Specificare se l'impresa fruisce di spazi offerti da incubatori di impresa o da coworking. In caso affermativo menzionare lo specifico incubatore/coworking

Principali settori di attività del soggetto beneficiario

Caratteristiche imprenditoriali (es. spin-off accademico, spin-off industriale, soggetto con esperienze pregresse nell'alta tecnologia, neofiti dell'imprenditorialità ad alta tecnologia, neofiti dell'imprenditorialità di qualsiasi tipo, etc.)

Fatturato indicativo del soggetto beneficiario

Numero di occupati (distinguendo maschio e femmina)

1. *Attraverso quali soggetti siete venuti a conoscenza del Bando?
(Sono possibili più risposte)*

- Regione Toscana
- Unioncamere Toscana
- Camera di Commercio
- Aziende speciali e altre strutture del sistema camerale
- Associazioni di categoria
- Fornitore di servizi
- Partner / collaboratore aziendale
- Associazioni di categoria
- Mezzi di comunicazione (radio, tv, internet)
- Altro (specificare: _____)

2. *Esprimete un giudizio su una scala da 1 a 6 in merito alla chiarezza espositiva dei seguenti elementi del bando. (Scala: 1 = Per nulla chiaro; 6 = Del tutto chiaro)*

	1	2	3	4	5	6
Finalità e Obiettivi	<input type="checkbox"/>					
Riferimenti Normativi	<input type="checkbox"/>					
Soggetti beneficiari	<input type="checkbox"/>					
Soggetti gestori	<input type="checkbox"/>					
Caratteristiche dell'agevolazione e regime d'aiuto	<input type="checkbox"/>					
Interventi ammissibili	<input type="checkbox"/>					
Spese ammissibili	<input type="checkbox"/>					
Presentazione delle domande	<input type="checkbox"/>					
Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	<input type="checkbox"/>					
Istruttoria	<input type="checkbox"/>					
Modalità e tempi di erogazione	<input type="checkbox"/>					
Obblighi dei soggetti beneficiari	<input type="checkbox"/>					
Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari	<input type="checkbox"/>					
Ispezioni e controlli	<input type="checkbox"/>					
Monitoraggio dei risultati	<input type="checkbox"/>					
Responsabile del procedimento	<input type="checkbox"/>					
Trattamento dei dati personali	<input type="checkbox"/>					
Pubblicazione, informazione e contatti	<input type="checkbox"/>					

Commenti: _____

3. *Esprimete il vostro grado di soddisfazione in riferimento ai seguenti contenuti*

	<i>Del tutto soddisfatto</i>	<i>Prevalentemente soddisfatto</i>	<i>Prevalentemente insoddisfatto</i>	<i>Del tutto insoddisfatto</i>
Tipo di attività finanziata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Entità del prestito ottenuto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Iter procedurale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tempistica dell'iter / scadenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Modulistica per presentazione domanda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Modulistica per rendicontazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tempi di risposta in relazione a richieste di chiarimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Commenti: _____

4. *Chi della Vostra impresa è stato coinvolto nel progetto?*

(Sono possibili più risposte)

- Direttore Generale / Titolare
- Manager
- Direttore tecnico
- Ricercatore
- Progettista
- Dipendente / Operaio
- Altro (specificare _____)

5. Chi ha definito i seguenti elementi del progetto?

	<i>Impresa beneficiaria (Voi)</i>	<i>Il/I consulente/i</i>	<i>In accordo tra beneficiario e fornitore/i</i>
Gli obiettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I risultati attesi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6. Quali sono stati i principali problemi che hanno causato un blocco nella realizzazione dell'intervento? (Sono possibili più risposte)

- Non ci sono stati problemi
- Inadeguatezza dei livelli di progettazione
- Pianificazione temporale non congrua
- Problemi legati alle procedure amministrative
- Difficoltà nel rilascio delle necessarie autorizzazioni
- Disponibilità effettiva di risorse finanziarie
- Carenza di personale con specifiche competenze per la gestione operativa dell'intervento
- Carenza di supporto/accompagnamento nella compilazione della modulistica richiesta dal bando (domanda, rendicontazione ecc.)
- Altro (specificare _____)

7. Indicate quali risultati sono stati raggiunti nell'ambito del progetto

Risultati	<i>Raggiungimento</i>	
	<i>Sì</i>	<i>No</i>
Raggiungimento degli obiettivi prefissati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Raggiungimento di obiettivi inizialmente non previsti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sviluppo di nuove tecnologie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sviluppo di nuove competenze tecnologiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sviluppo di nuove competenze manageriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento della redditività/competitività d'impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sviluppo di nuovi prodotti/servizi per il mercato di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. Quanto e come hanno inciso le opportunità offerte dal bando in termini di incentivo alla realizzazione del progetto?

Commenti: _____

9. Quali risultati futuri vi attendete dal progetto finanziato? (Sono possibili più risposte)

- Aumento fatturato
- Aumento occupati
- Riduzione costi
- Nuovi segmenti di mercato serviti
- Avvio di nuove collaborazioni
- Altro (specificare _____)

10. La vostra impresa ha già usufruito di finanziamenti relativi a ricerca ed innovazione?

- No
 - Sì
- Se Sì, quali?

11. *La vostra impresa ha partecipato / considerato di partecipare ai programmi nazionali di sostegno alla creazione di impresa?*

- No
 Sì, ha partecipato/considerato di partecipare al programma (specificare)

.....
Se Sì, tale programma nazionale offriva un sostegno nella forma di (più risposte possibili):

- Prestito diretto o microcredito
 Finanziamento a fondo perduto
 Partecipazione al capitale di rischio
 Garanzie pubbliche su prestiti bancari
 Altro, specificare

Se Sì, ritiene che le opportunità offerte dai programmi nazionali rispetto a quelle offerte dal bando regionale siano:

- Peggiori
 Migliori

Motivare la risposta:

12. *Ha partecipato/considerato di partecipare ad altri bandi/programmi regionali di sostegno alle imprese e all'innovazione previsti nel POR FESR 2014-2020?*

- No
 Sì, voucher per fruire di servizi qualificati
 Sì, sostegni a fondo perduto per la ricerca e sviluppo e innovazione
 Sì, sostegni a fondo perduto per l'internazionalizzazione
 Sì, prestiti per investimenti produttivi
 Sì, ad altri sostegni, (specificare)

13. *Ritiene che il bando sia "appetibile" rispetto ad altri bandi regionali di finanziamento relativi a ricerca ed innovazione?*

- No
 Sì

Motivare la risposta:

14. *Ha partecipato/considerato di partecipare ad altri bandi/programmi regionali di sostegno alle imprese e all'innovazione previsti dalla Regione Toscana?*

- No
 Sì, ha partecipato/considerato di partecipare al programma (specificare)

15. *Al fine di aumentare la qualità del servizio complessivamente offerto, cosa si dovrebbe:*

Smettere di fare:

Continuare a fare:

Implementare:

16. In conclusione, siamo interessati a conoscere il vostro grado di soddisfazione sul bando relativo all'Azione 1.4.1 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca:

- Del tutto soddisfatto
- Prevalentemente soddisfatto
- Prevalentemente insoddisfatto
- Del tutto insoddisfatto

17. Segnalate di seguito, se lo ritenete opportuno, eventuali suggerimenti/indicazioni in relazione alle caratteristiche di possibili future misure di finanziamento alla ricerca e innovazione.

2.

Schede descrittive relative agli interventi finanziati relativamente all'Azione 1.4.1

Per le schede descrittive che seguono si è fatto riferimento alle descrizioni degli interventi contenute nelle domande di partecipazione al bando, nonché alle informazioni recuperabili sui siti web delle aziende beneficiarie.

Beneficiario
MSW S.R.L.
Sintesi progetto
Realizzazione di un software gestionale WEB personalizzato strutturato in moduli per la gestione dei servizi di vendita, la gestione personalizzata delle attivazioni di servizi, l'applicazione per la registrazione delle fatture, il modulo per lo scadenziario, il modulo di pagamento, il modulo per la gestione degli appuntamenti e dei preventivi, la creazione e lo sviluppo dell'area clienti.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica - Impresa 4.0

Beneficiario
GALATEA S.R.L.
Sintesi progetto
Sviluppo di un prodotto innovativo nel campo dell'alimentazione per cani. L'innovazione consiste nella realizzazione di un cibo solo leggermente precotto e subito disidratato per mantenere inalterate le caratteristiche nutrizionali. La combinazione delle proprietà chimiche degli alimenti garantisce il perfetto bilanciamento del valore nutrizionale.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Chimica e Nanotecnologie – Smart Agrifood

Beneficiario
INFIBRA TECHNOLOGIES S.R.L.
Sintesi progetto
Sviluppo di un sistema di rilevazione di micro-perdite in condotte Oil&Gas atto a minimizzare i fattori di rischio umani, sociali ed ambientali e a limitare gli sprechi. Il sistema utilizza componentistica opto-elettronica reperibile sul mercato ma è contraddistinto da algoritmi di controllo specifici, in fase di brevettazione mondiale, con performance notevolmente superiori a quelle dei sistemi attualmente in commercio.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Posizionamento competitivo sui mercati esteri – ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
PLUG&WEAR
Sintesi progetto

Beneficiario
Produzione di sensori tessili di pressione tattile e sensori tessili di temperatura. I sensori in tessuto sono molto flessibili e possono essere usati in tutti quei casi in cui deve essere misurata la pressione tra il corpo umano e un oggetto: nel monitoraggio della postura, nei materassi, nell'interazione meccanica tra robot ed esseri. La società produce già sensori, al momento non sufficientemente precisi: scopo dell'investimento è migliorare tale caratteristica.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Salute e Scienze della Vita
Beneficiario
3DNEXTECH S.R.L.
Sintesi progetto
Ricerca ed analisi chimica del mix di solventi e del materiale del filamento destinato alla stampa in 3D, al fine di poter conseguire una lavorazione che permetta di ottenere una perfetta finitura degli oggetti prodotti, eliminando tutte le asperità e le imperfezioni superficiali. Team composto da un dipendente qualificato, un project manager, un consulente esperto di test meccanici e da un assegnista dell'Università di Pisa.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Posizionamento competitivo sui mercati esteri – Chimica e Nanotecnologia – Impresa 4.0
Beneficiario
EDO RADICI FELICI S.R.L.
Sintesi progetto
La società prevede l'avvio di azioni commerciali per la diffusione del modello di produzione agricola a radice libera fuori suolo senza substrato con l'utilizzo della tecnologia di tipo aeroponica, per soddisfare le nuove esigenze dei consumatori rivolte verso modelli di produzione ecosostenibili e le crescenti richieste di sicurezza alimentare ed ambientale dei prodotti.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Chimica e Nanotecnologia – Smart Agrifood
Beneficiario
3D STORE FIRENZE S.R.L.
Sintesi progetto
Consulenze marketing e comunicazione ed all'acquisto di hardware finalizzate ad introdurre i sistemi di prototipazione rapida nel mondo della piccola e media impresa. Lo scopo è il superamento del linguaggio settoriale volto ad un pubblico molto verticale in modo da ampliare il mercato che oggi risulta essere di nicchia. Realizzazione non solo di prototipi ma anche oggetti finiti in pre-serie e piccole serie.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Fabbrica intelligente – Impresa 4.0

Beneficiario
NE.M.E.SYS
Sintesi progetto
Realizzazione di dispositivi che integrano all'interno di una singola cella elettrochimica le funzionalità di un elettrolizzatore, di un accumulatore di idrogeno e di una cella a combustibile. L'energia può essere immagazzinata sia per via elettrica che mediante iniezione diretta di idrogeno gassoso. Grazie a questa combinazione i dispositivi realizzabili con questa tecnologia risulteranno assai compatti e di peso ridotto.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Posizionamento competitivo sui mercati esteri – Chimica e Nanotecnologia – Energia e Green Economy

Beneficiario
BALULAB DI D'EUFEMIA DONATO
Sintesi progetto
Realizzazione di stampanti 3D con tecnologia FDM, SLS, SLA, implementando le attuali tecnologie con un processo che porti al riciclo delle plastiche comuni; fornitura dei relativi servizi di stampa, di una piattaforma virtuale al servizio di professionisti della progettazione, della consulenza alla progettazione ed assistenza per la produzione, dell'inserimento prodotti nel catalogo online o direttamente nel punto vendita.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Fabbrica intelligente – Impresa 4.0

Beneficiario
WRIGGLE SOLUTIONS S.R.L.S.
Sintesi progetto
Sviluppo del progetto SMART Tyre, un sistema integrato capace di misurare lo stato di usura e di diagnosticare possibili danneggiamenti degli pneumatici. Il sistema utilizza sensoristica innovativa ed algoritmi di analisi dati in tempo reale. SMART Tyre risolve un problema ad oggi non risolto ed è concepito per essere una soluzione low-cost applicabile su tutte le fasce di mezzi di trasporto su ruota.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Posizionamento competitivo sui mercati esteri – ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
01 INDUSTRIES S.R.L.
Sintesi progetto
Progettazione, sviluppo e realizzazione di due prototipi di veicoli elettrici industriali con operatore a bordo per le operazioni di taglio, posizionamento, svolgimento e riavvolgimento completamente automatizzato della moquette nei grandi centri fieristici. I veicoli saranno dotati di tecnologia laser con ruolo di laser telemetrici traccianti e sorgente laser per taglio di precisione della moquette.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Posizionamento competitivo sui mercati esteri – Fabbrica intelligente – Impresa 4.0

Beneficiario
EX32 DI LEONARDO MAGURSI S.A.S.
Sintesi progetto
Attività di supporto alle funzioni d'ufficio (coworking) con servizi mirati alla progettazione. Vengono messe a disposizione: postazioni con corrente, wifi, linea dati LAN; spazi condivisi per incontrare clienti, fare una conferenza o pranzare; strumenti condivisi (computer dotato di software per la redazione di APE, oltre al pacchetto Microsoft Office Business, stampante multifunzione, plotter A0, stampante A0 bn e tecnigrafo).
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
LOGICA TRE S.R.L.
Sintesi progetto
Brevetazione di un nodo di cemento armato capace di rispondere ad esigenze di sicurezza strutturale degli edifici sia esistenti che di nuova costruzione. Per l'applicazione alle strutture esistenti l'obiettivo primario è eliminare, o ridurre in maniera significativa, le gravi carenze legate ad errori progettuali ed esecutivi, al degrado, ai danni ed alle trasformazioni.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Chimica e Nanotecnologia – Impresa 4.0

Beneficiario
MEDIATE S.R.L.
Sintesi progetto
Sviluppo di una piattaforma robotica altamente versatile, modulare e interconnessa che consenta ad utenti non esperti di convertire processi gestiti oggi da operatori umani o rigidamente automatizzati in processi altamente versatili, connessi, monitorati, automatizzati ed intelligenti. I principali vantaggi della piattaforma saranno: l'interconnettività, l'elevata sensorizzazione e l'implementazione di algoritmi collaborativi e di facile apprendimento.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
PI AND BI S.R.L.
Sintesi progetto
Sviluppo di soluzioni integrate e "chiavi-in-mano", che prevedano l'offerta di pacchetti standard end-to-end (ma personalizzabili in funzione delle specifiche esigenze di ciascun cliente). Per il conseguimento dell'obiettivo occorrerà raggiungere validazione effettiva di ogni singola Smart Sensing Solution (inclusa la configurazione standard per ciascuna di esse della propria 3S Platform) all'interno del proprio specifico ambito operativo (TRL 9).
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
SLEEPACTA S.R.L.
Sintesi progetto
Creazione di un servizio di monitoraggio della quantità e qualità del sonno, nonché della refertazione automatica dei dati raccolti, attraverso il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e della capacità commerciale per poter offrire il proprio algoritmo ad una quota di mercato più ampia possibile.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Salute e Scienze della Vita

Beneficiario
FONSIDER SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Sintesi progetto
Estensione in Europa e paesi extra EU dei brevetti per due prodotti da introdurre nel mercato delle costruzioni, con lo scopo di sostituire le attuali modalità di lavoro per la realizzazione di fondazioni di strutture in acciaio con una nuova tecnologia costituita da lamiere vibroinfisse e giunto di collegamento con la struttura portante. Successivamente è prevista la promozione e commercializzazione dei prodotti e la organizzazione interna della struttura aziendale.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Posizionamento competitivo sui mercati esteri - ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
DRIVESEC S.R.L.
Sintesi progetto
Promozione di un nuovo mercato italiano di cybersecurity per sistemi IoT automotive (e non) e successivamente acquisizione di una quota importante, del 60%, di questo mercato. Il progetto ha l'obiettivo sociale di aumentare la consapevolezza del consumatore nei confronti del tema della sicurezza digitale per i dispositivi IoT automotive.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Fabbrica intelligente – Salute e Scienze della Vita

Beneficiario
EMIP S.R.L.
Sintesi progetto
Sviluppo e commercializzazione dell'"Underground Hangar For Helicopters' attraverso la costruzione di un prototipo per testare concretamente, e mostrare ai potenziali clienti, i dispositivi e gli impianti previsti nell'hangar. Predisposizione di materiale cartaceo ed elettronico per il sito internet, da riprogettare ed ampliare, per i social networks e su tutti i portali che consentano di far conoscere il prodotto nel mondo.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Posizionamento competitivo sui mercati esteri – Fabbrica intelligente – Impresa 4.0

Beneficiario
EXERENS S.R.L.
Sintesi progetto
Realizzazione di una formula produttivo-commerciale innovativa, attraverso cui imbarcazioni da diporto di alta qualità progettuale, tecnica e funzionale possano essere costruite con processi ecologici, sostenibili, decentrati, a costi contenuti, utilizzando le metodiche di assemblaggio strutturale del legno, la manifattura digitalmente assistita e la gestione avanzata della filiera secondo un format di "cantiere digitale decentrato".
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Fabbrica intelligente – Impresa 4.0

Beneficiario
AXESS S.C.R.L.
Sintesi progetto
Realizzazione di una formula produttivo-commerciale innovativa, attraverso cui imbarcazioni da diporto di alta qualità progettuale, tecnica e funzionale possano essere costruite con processi ecologici, sostenibili, decentrati, a costi contenuti, utilizzando le metodiche di assemblaggio strutturale del legno, la manifattura digitalmente assistita e la gestione avanzata della filiera secondo un format di "cantiere digitale decentrato".
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Fabbrica intelligente – Impresa 4.0

Beneficiario
OPRA S.R.L.S.
Sintesi progetto
Acquisto di macchinari CNC 5 assi in continuo per offrire servizi per lavorazioni manifatturiere al mercato locale, ma soprattutto a quello estero. I macchinari rispondono alle richieste di Industria 4.0: monitoraggio di funzionamento, raccolta dati e trasmissione a pagine web, connessione in rete per analisi comportamento e prestazioni, gestione commesse in forma digitale, collegamento tra controlli presenti in azienda, remote desktop manager.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Posizionamento competitivo sui mercati esteri – Fabbrica intelligente – Impresa 4.0

Beneficiario
GEOEXPLORER IMPRESA SOCIALE S.R.L.
Sintesi progetto
Sviluppo di un percorso tecnico che permetta di dotarsi di know-how strumentale ed applicativo spendibile presso le realtà che si occupano di estrazione di pietre ornamentali e materiali da costruzione. Il percorso si propone di definire un sistema di lavoro che permetta di realizzare, analizzare e proporre sul mercato misure di spettroscopia finalizzate alla caratterizzazione radiometrica delle rocce nelle cave, attraverso lo sviluppo di attività di campagna e di laboratorio.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
KIPLEO S.R.L.
Sintesi progetto
Sviluppo di un nuovo concetto di TV basato su palinsesti costruiti con contenuti indipendenti, pensati e prodotti dagli stessi utenti seguendo una linea editoriale di tipo informativo/narrativo, che spazia dal taglio giornalistico allo show, che ripaga sia editori che creatori e che mette al centro della piattaforma la propria community.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Cultura e Beni Culturali
Beneficiario
HIGOAL
Sintesi progetto
Realizzazione di un dispositivo in grado di automatizzare il processo di ripresa e montaggio delle azioni salienti di una partita di calcio attraverso un algoritmo di Intelligenza Artificiale ed invio automatico del video. L'obiettivo è permettere a tutti gli attori del calcio dilettantistico e giovanile di rivedere le immagini delle partite disputate.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Impresa 4.0
Beneficiario
LA PATRIE
Sintesi progetto
DESIGN ESTETICO ED INDUSTRIALIZZAZIONE PROTOTIPO.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Fabbrica intelligente – Impresa 4.0
Beneficiario
MECCANICA 42
Sintesi progetto
Sviluppo di soluzioni meccaniche, elettroniche e tecnologie software per il miglioramento delle prestazioni dinamiche di qualsiasi sistema meccanico, con particolare attenzione ai veicoli terrestri. Lo scopo viene raggiunto con l'utilizzo degli strumenti più avanzati e tiene il passo con lo stato dell'arte e con la formazione del personale.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Posizionamento competitivo sui mercati esteri – ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
TECH ENGINES S.R.L.
Sintesi progetto
Sviluppo di un innovativo sistema informatico di tariffazione per i prodotti del settore assicurativo.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
TTSB S.R.L.
Sintesi progetto
Ideazione, progettazione, ricerca, prototipazione, realizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'accumulo elettrochimico di energia elettrica. La R&S ha portato al brevetto di una batteria ricaricabile agli ioni di zinco (TT-Battery) che garantisce prestazioni elevate utilizzando soltanto materiali a basso costo, abbondanti in natura e non pericolosi, perchè non inquinanti, non tossici e non corrosivi.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Chimica e Nanotecnologia – Energia e Green Economy

Beneficiario
TAGMATE S.R.L.
Sintesi progetto
Creazione del primo prototipo del prodotto Tagmate, una innovativa piattaforma di gestione della "customer identity che supporti le imprese e i loro clienti non solo nell'effettuare efficacemente gli scambi di informazione, ma anche nel processo di decision making. Il sistema è pensato per automatizzare azioni che comunemente si compiono nel mondo reale (quali ad esempio acquisti, prenotazioni, utilizzo di carte fedeltà).
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – ICT e Fotonica – Impresa 4.0

Beneficiario
ILIOS S.R.L. (<i>revocato</i>)
Sintesi progetto
Risoluzione, con la Tecnologia LED, di problemi di elevato consumo elettrico in tutte quelle realtà nelle quali l'illuminazione è uno strumento indispensabile, garantendo e spesso migliorando gli aspetti illuminotecnici.
Obiettivo strategico, priorità tecnologica e ambito applicativo della strategia RIS3
Riorganizzazione delle filiere interne – Fabbrica intelligente – Energia e Green Economy